

SETTIMANALE EDITO DALLA FEDERAZIONE DELLE COLONIE LIBERE ITALIANE IN SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo. Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

emigrazione italiana

Sulle condizioni di lavoro e i nostri diritti in Svizzera

Imminente un nuovo decreto del Consiglio federale

Sintomi diversi lasciano pensare che il decreto sia ormai pronto - Secondo vari giornali svizzeri dovrebbe essere emanato entro la fine del mese - Quali saranno i suoi contenuti? Terra conto delle nostre giuste e unitarie rivendicazioni? - Gli interrogativi sono più che leciti visto il negativo atteggiamento padronale e degli ambienti di destra - Una lettera zeppa di "no" inviata dall'UCAP al Consiglio Bruegger - Fino a che punto Berna terrà conto di simili pretese, considerate anche le affermazioni degli organi del MEC? - Possibili alcune concessioni minime in modo da fornire argomenti elettorali alla DC - Secondo la "Suisse" Berna avrebbe adottata la politica del "contagocce".

Entro i prossimi giorni (non si può dire con esattezza quando, ma per certi sintomi la cosa sembra imminente), si dovrebbe avere un nuovo decreto del governo svizzero in merito alle condizioni di lavoro dei lavoratori immigrati.

i "burocrati",

Se i dinosauri della faccia della terra sono millenni che son spartiti, nell'Italia democristiana son vivi, vegeti e pacchieramente sfiorcchettanti i "burocrati". Che bestie, che mastodonti, che mostri son mai codesti? Confessiamo che, al primo sbirciar del sostantivo, anche noi siamo rimasti incordati e perplessi e ci sum detti: "Vuoi vedere che ne hanno inventata un'altra, tipo mostro di Loch Ness?" Ma poi...

Si dà il caso che CGIL, CISL e UIL ed i partiti operai siano ormai anni che si battono affinché il governo riveda tutte le vecchie pensioni. Così perché sono 800.000 i lavoratori anziani che mensilmente devono sbarcare il lunario con la "pavola a" somma di 12.000 lire: son sei milioni quelli che per campare hanno a disposizione non più di 27.450 lire; sono poco più di un milione quelli che ne trasognellano al massimo 40 mila; son soltanto 119.500 quelli che riescon a valutar quota 80.000. Presso poi atto che solo nel '68, a due mesi dalla e lezioni, il governo del Moro DC s'era sprecato nel dare rientrapproramento che aumenti variati tra le 40 e le 80 lire al giorno; che i prezzi sono aumentati dell'8 o/0; che, insomma, i pensionati vivono nella più insulzante miseria - tenuto conto di tutto ciò i sindacati ed i partiti della nostra classe da mesi rivendicano la procedura d'urgenza almeno nei confronti di un sostanzioso acconto su quelli che dovran essere i nuovi livelli delle pensioni.

Ebbene, septe cos'è riuscito ad imbastire il Giulio Andreotti, che come noto, timona l'attuale governo a tina unica? Il Giulio e il suo monocolorendocrisiano ha stabilito, 1) di rifiutare qualsiasi incontro coi sindacati per discuter tutta la questione; 2) di non mollar il becco d'un quattrino in conto antico sulla rivalutazione; 3) di pagare già adesso, se i pensionati han proprio fame, la tredicesima, (così in dicembre si sofferran sulle dita zuffolanti sotto il ciel di cristallo) Morino? La grana non c'è - dicono il Giulio, l'Emilio e il Donati Carino, non c'è? I No, non c'è. Oddio, non è che impet proprio il voto alla surgelato: qualcosa c'è, qualcosa è reperibile senz'altro... Ma come si fa, come si fa a darla ai pensionati dei tempi e dell'officine se sono da ritenersi le pogie degli distotabburorati, notoriamente poveri in canna? E quindi già, l'Andreotti elenca: ai direttori generali A 1, che ora percepiscono la bozzaecola di 6.063.750 lire all'anno, dovrà essere concesso un aumento di 79.46.250 lire il che porterà la loro "mensile" annuale a lire 14.010.000; ai direttori generali A, che oggi mettono al caldo 5.674.200 lire, si dovranno dare 8.250.800 lire d'aumento e quindi un totale di 13.925.000 lire all'anno; ai direttori generali B, che al di corrente incamerano quanto i loro colleghi di serie A, saran da liquidare oltre 6.865.800 lire il che li porta a quota 12.540.000 lire; ai direttori generali C dovrà essere versato... be, adesso basta.

Basta, perché altrimenti v'è caso che quadano s'inquieti per via di tutta sta sfontatezza, per via delle rendite che "si burocrati" - ecco spiegata specie - impacccheranno una volta in pensione, senza considerarle la buonuscita: un direttore generale A 1 una sciocchezza come 12.532.500; uno di categoria A 11 38.000; un ora di serie B

Un autorevole quotidiano di Ginevra, "La Suisse", ne parlava alla vigilia della visita dell'on. Emilio Colombo a Berna ed a Zurigo come cosa ormai già definita. Altri organi di stampa sostengono che il decreto sarà emanato ancora entro la fine del mese, comunque ancora nel corso della presente campagna elettorale.

Ma come sarà questo nuovo decreto? In che misura il governo svizzero terrà conto della volontà degli emigrati chiaramente esposta tramite le organizzazioni di massa ed i sindacati dei due paesi? E' del tutto lecito porsi certi interrogativi soprattutto in seguito alla pressione esercitata sul governo di Berna dagli ambienti di destra e padronali (vedi per esempio la posizione assunta dal Movimento Repubblicano di James Schwarzenbach). E si veda anche la lettera confidenziale inviata dall'Unione Centrale delle Associazioni Padronali (UCAP) al consigliere federale Ernst Bruegger, di cui ha ampiamente riferito la "Suisse" na scorsa settimana nella Svizzera tedesca. L'UCAP in questa sua lettera prende posizione decisamente contro quasi tutte le rivendicazioni italiane, rese note dallo stesso Bruegger nel corso della conferenza stampa dell'11 febbraio scorso.

Da questo documento si apprende che il "cervello massimo" del padronato svizzero si dichiara contrario alla riduzione da 10 a 5 anni di termine per l'ottenimento del domicilio fisso per i lavoratori italiani, contro la riduzione del periodo di attesa per avere diritto al ricongiungimento dei familiari, contro la possibilità di cambiare posto di lavoro prima che sia trascorso un anno di permanenza in Svizzera, contro l'abolizione dello statuto dello stagionale, contro il riconoscimento dei certificati professionali ottenuti in Italia, contro la presenza in Svizzera dei familiari degli stagionali, contro l'adesione degli stagionali alle casse di disoccupazione, contro la possibilità per gli

stagionali di cambiare posto di lavoro nel corso della stagione. Contro tutto quanto chiedono gli emigrati, insomma! Questo è il contenuto del "manifesto padronale" in preparazione del nuovo decreto federale sulla mano d'opera immigrata!

Il punto è ora di sapere in che misura il governo di Berna terrà conto, nell'elaborazione delle nuove disposizioni, dei desideri di coloro che hanno incamerato in questi ultimi decenni moltissimi milioni proprio sfruttando continua di migliaia di emigrati, costretti a vivere nelle condizioni che tutti sanno.

Il governo svizzero non potrà comunque ignorare completamente le esigenze dei lavoratori emigrati. Esso si sente guardato da vicino sia dalle organizzazioni sindacali dei due paesi, sia dagli organi dirigenti del Mercato Comune. Anche se l'on. Colombo ha detto nella sua conferenza stampa di Berna che le trattative con l'Italia e con il MEC sono distinte e non vanno confuse, la stampa svizzera ha apertamente ammesso che, pur trattando con Berna, gli organi comunitari "seguono con attenzione" anche lo sviluppo delle trattative tra Roma e Berna. Ci si può quindi attendere, tutto sommato, un decreto che "conceda" qualcosa, ma che non darà piena soddisfazione agli emigrati. Un decreto, forse, che darà ad una certa parte politica qualche argomento per la propria campagna elettorale, lasciando nella sostanza molte cose come erano prima.

Più o meno come diceva "La Suisse": la Svizzera è disposta a fare delle concessioni, ma diluite nel tempo. In altri termini si può dire che avremo un decreto che dimosterà ancora una volta come solo con la lotta e l'organizzazione paziente e razionale i lavoratori possono costringere padronato e autorità a mollare sulle cose di fondo.

R. NOVARESE

La polizia cantonale di Aarau:

Si" comunica che la bambina Eleonora può restare solo 3 mesi,

Non più tardi di una settimana fa abbiamo annunciato che Rosa e Laura Adua e Provvidenza Imperiale, le bambine di due famiglie di lavoratori cosiddetti "stagionali", non sarebbero state espulse. La polizia degli stranieri, per l'intervento della Federazione delle CLL, del nostro giornale e quindi dell'autorità italiana in Svizzera, aveva ritirato l'ingunzione di espulsione. La soddisfazione era stata grande e però ci si era chiesti:

"... per due casi che si risolvono, quanti sono o possono essere quelli che si concludono nel modo più triste: con la separazione dei figli dai genitori, con lo smembramento di intere famiglie?". Nel caso che abbiamo scoperto durante quest'ultima settimana non si è ancora così in la, non c'è nemmeno una comunicazione ufficiale della troppo noto polizia: la macchina s'è però ormai messa in moto e la conclusione della vicenda è tranquillamente prevedibile se non si interviene nel modo più energico. Questi i fatti:

Il comazionale Vincenzo Candela, di S. Giuseppe Jato, arriva in Svizzera nel 1966 e si impiega presso la ditta Spinnerci di Windisch (Argovia). Vi rimane fino al dicembre del 1967. Nel gennaio del 1968 rientra in Svizzera e viene assunto dalla ditta Rohr, della medesima località, in qualità di stagionale. Negli anni successivi rimane presso la Rohr sempre come stagionale. Elica, sua moglie entra per la prima volta in Svizzera nell'agosto del 1967 e va a lavorare anche lei presso la Spinnerci. Vi rimane fino al novembre del '69. Poi torna in Italia e rientra in Svizzera nel 1971. Nel mese di luglio dello stesso anno, il 13, nasce a Brugg la sua prima

Precisa AG
Concerno: Elezioni politiche in Italia
Ai nostri collaboratori italiani.
Il 6/7 maggio ci saranno le elezioni politiche in Italia. Sappiamo che tutti gli Italiani all'estero devono votare nel loro paese e che non si può farlo per mezzo di una lettera.
Ganti collaboratori cercano d'appropriare di quest'obbligo per pretendere alcuni giorni di permesso, venendo esenzioni da parte dello Stato in conseguenza all'insediamento dell'obbligo di votare.
Riconosciamo e comprendiamo il desiderio dei nostri collaboratori italiani di cooperare alla nomina delle autorità politiche della loro patria. D'altra parte riconosciamo loro anche gli obblighi verso il datore di lavoro nel paese d'ospitalità. Il consenso di giorni liberi per le elezioni per tutti i nostri collaboratori ci impedirebbe di adempiere i nostri impegni verso la nostra clientela in tutto il mondo, anche in Italia.
In considerazione delle ferie seguenti poco dopo le elezioni, ed i giorni liberi a Natale che danno la possibilità di fare una vacanza libera
non possiamo permettere esenzioni in occasione delle elezioni di una durata di più che 1 - 2 giorni.
Persone confidanti possono votare alla fine della settimana, per meritoriali non sarà possibile di partecipare alle elezioni senza un permesso di una durata indiscutibile.
Ci siamo informati al Consolato generale d'Italia a Zurigo riguardo la dispensa elettorale e detta competente autorità ha dato la risposta seguente:
All'impedimento di votare bisogna rimandare la scheda all'Ufficio elettorale del Comune di...
entro 75 giorni dopo le elezioni e di allegare una dichiarazione di non essere stato in grado di partecipare per motivi di lavoro (o di malattia).
Il nostro ufficio personale le farà volentieri questo adobblazione.
Aspettiamo daparte loro comprensione e la disciplina di ridurre le esenzioni alla minima necessità nel modo soprascritto.

QUELLA QUI SOPRA RIPORTATA E' LA CIRCOLARE che ha distribuito tra i dipendenti italiani la Precisa AG, una ditta che ha stabilimenti a Zurigo-Oerlikon, Bauma e Dietlikon. La circolare rappresenta un chiaro tentativo mirante a scoraggiare quei nostri connazionali del partecipare alle prossime votazioni del 7-8 maggio, pur se nelle prime righe la Precisa stessa ammette che votare è un "obbligo" per ogni cittadino. Noi riconosciamo che qualche ditta può venire a trovarsi di fronte a certi problemi in occasioni come quella in questione. Siamo però sicuri che nella stragrande maggioranza dei casi ogni problema è superabile se il nostro diritto al voto lo si riconosce di fatto e non solo a parole, compromesso. La Precisa limita a non "permettere assenza" ai di lei due giorni, quindi a tentare di convincere che, alla fin fine, votare non è poi tanto obbligatorio. E cita il Consolato Generale d'Italia a Zurigo il quale, come ogni altra nostra rappresentanza diplomatica all'estero, ha invece il compito di battersi per farci ottenere i permessi necessari. Considerata la situazione, oggi pretendiamo un suo tempestivo intervento unito a quello dei sindacati, perché pretendiamo dovere diritto di ogni cittadino. Connazionali andiamo tutti a votare e votiamo contro il fascismo, per i partiti operai, per la Resistenza!

P. R. G. I. S. A. A. G.
P. H. Stegriet
3 Bielstrasse
Biel

Previdenza sociale Il 63% d'accordo con un solo pilastro

Nei giorni scorsi si è avuta notizia dei risultati di una indagine condotta in Svizzera dalle società di assicurazioni sui problemi concernenti la previdenza sociale.

L'indagine ha interessato 2.000 cittadini ed i risultati che più hanno fatto sensazione (nell'ambito delle predette società) sono quelli inerenti: 1) la statizzazione delle compagnie di assicurazione nei confronti della quale si sono pronunciati a favore ben il 37 o/0 degli interpellati; 2) l'assunzione da parte dell'AVS dell'intera previdenza per la vecchiaia e i superstiti. Per simile soluzione si è pronunciato addirittura il 63 o/0 degli interpellati. Sulla questione previdenziale si veda poi l'intervista all'on. Pietro Monetti che pubblichiamo a pag. 8.

Una deputata svizzera: Limitare i poteri della polizia degli stranieri

La deputata al Consiglio cantonale zurigese, signora Oertli, del Partito popolare evangelico, ha inoltrata al governo del Cantone questa interessante interpellanza:

Il governo cantonale "non è anch'esso dell'avviso che il non rinnovo del permesso di soggiorno agli stranieri dovrebbe essere determinato dal grado e dal tipo di delitto commesso e che tale procedura non dovrebbe essere usata quale strumento per raggiungere il traguardo della stabilizzazione?"

"Il governo cantonale è disposto a limitare l'ampia libertà discrezionale della polizia degli stranieri cantonale a mezzo di direttive più precise nel senso di una interpretazione più umana e meno repressiva del menzionato decreto di esecuzione federale?"

"Il governo cantonale è disposto ad informare maggiormente sulle misure che prende la polizia degli stranieri in materia di non rinnovo di permessi di soggiorno e di espulsioni?"

La deputata Oertli ha poi precisato che i criteri per il non rinnovo dei permessi di soggiorno sono fissati nella legge in modo troppo vago, tanto è vero che la legge afferma soltanto che i permessi possono essere non rinnovati se uno straniero da genericamente "motivo di gravi lagranze". Anche agli stranieri - prosegue l'interpellanza - deve essere concesso un certo

Le manifestazioni della "Settimana antifascista,"

Nel quadro della "Settimana antifascista e di lotta per la democrazia", indetta dalla Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera, sono previste fino al momento di andare in macchina ben 32 manifestazioni. Eccone di seguito

luogo	data	orario	locale	oratore
AARAU	22 aprile	ore 15.00	Rist. Kettenschtrüke	G. Brini, ANPI BO
BASILEA	23 aprile	ore 15.00	Volkshaus	E. Anapolati, FI
BERNA	23 aprile	ore 10.00	Volkshaus	E. Galli, Locarno
GELTERKINDEN	23 aprile	ore 10.00		E. Bernardi, ANPI RE
GINEVRA	23 aprile	ore 10.00	Salle Commun. Orlives	G. Brini, ANPI BO
PRATTELN	23 aprile	ore 15.00	Centro italiano	G. Brini, ANPI BO
SOLETTA	23 aprile	ore 10.00	Hotel Falken	A. Calisti, ANPI NO
THUN	23 aprile	ore 15.00	Rist. Meaulbeebbaum	G. Bernardi, ANPI RE
WINDISCH	23 aprile	ore 15.00	Rist. Löwen	G. Bernardi, ANPI RE
LUCERNA	24 aprile	ore 20.00	Volkshaus	G. Bernardi, ANPI RE

Per iniziativa del sindacato V.P.O.D.

Consegnate 60 mila firme per la creazione di una assicurazione statale contro i rischi del traffico

La V.P.O.D., il sindacato svizzero dei dipendenti degli enti pubblici ha depositato una decina di giorni or sono presso la cancelleria federale a Berna, una iniziativa popolare con la quale si chiede che la Confederazione si faccia promotrice della creazione di una assicurazione statale per coprire i rischi sulla responsabilità civile per gli autoveicoli e le biciclette.

Si tratta di una iniziativa molto importante, che interessa centinaia di

migliaia di cittadini possessori di automobili e quindi anche sicuramente parecchie migliaia di nostri lettori.

L'iniziativa è stata firmata da oltre 60 mila cittadini elettori. Essa dovrà, entro due anni, essere sottoposta a votazione popolare.

Nel campo dell'assicurazione per autoveicoli non si può certamente dire che in Svizzera esista una situazione chiara e soprattutto di giustizia.

Le società assicuratrici esistenti sono tutte private e sfuggono quindi al controllo del pubblico. In primo luogo dei magistrati interessati, gli automobilisti stessi. Quello che si sa per certo è che esse intrasciano ogni anno molti milioni di profitti che potrebbero benissimo essere incamerati, se il sistema assicurativo fosse nazionalizzato, dagli enti pubblici, cioè in primo luogo dallo Stato.

L'iniziativa della VPOD non tende però a

queste, per amor del profitto pretendono il "ridimensionamento". Il mondo, per molti, rimane quindi in

Ordine e pace

che son disfurbati solo da alcuni socialisti cattivi e distastosi.

Ma i licenziamenti non sono, nemmeno per i più giovani dei licenziati, un semplice "infortunio aziendale" — dicono chiaro ai colpiti che il lavoratore è ancor sempre "la piccola pedina dello scacchiere dei potenti", un oggetto, quindi, del quale si può disporre.

Principali colpiti: i lavoratori anziani

Per essi i licenziamenti sono essere una vera catastrofe: come possono adattarsi in una nuova azienda, a nuove tecniche di produzione — per chi in fondo, sono ancora "interessanti"?

Non lamentarsi: rivendicare!

Rivendichiamo: per i lavoratori anziani colpiti da licenziamento, quale ultima sicurezza, il diritto alla pensione anche se non hanno ancora raggiunto l'età stabilita. Questo diritto deve essere interamente finanziato dalle aziende che causano il licenziamento.

Rivendichiamo: il diritto all'addestramento professionale e alla riqualificazione professionale per tutti gli adulti.

P.S. — Qualunque richiesta resta senza effetto se manca la forza per imporla. Il movimento operaio deve essere rafforzato!

KARL GUNDER
Segr. del Partito socialista svizzero
per il Cantone di Zurigo

Il divorzio (2)

Nell'ultima di queste tribune legali abbiamo fatto il sunto delle basi giuridiche per un divorzio fra italiani in Svizzera. Ripetiamo che il giudice svizzero concede il divorzio soltanto se riscontra nella richiesta un motivo di divorzio previsto dalla legge italiana (legge Fortuna) *assieme* ad uno previsto dalla legge svizzera. Questa sembra un'aggravante per noi, ma in pratica non lo è. La legge svizzera prevede quale motivo il *grave turbamento delle relazioni coniugali* (art. 142 CC) che potrà, in linea di massima, essere invocato con successo assieme ad ogni motivo previsto dalla legge Fortuna.

Come si procede? I coniugi che vogliono divorziare espongono dapprima i loro motivi al giudice di pace nel loro comune di domicilio. Questi, dopo otto settimane, rilascia al richiedente un documento da inoltrare al *tribunale distrettuale*. Se i due coniugi sono consenzienti nei confronti del divorzio non è necessario che prendano un avvocato, (basta pensare alla sua parcella) a condizione, però, che si mettano d'accordo, prima di entrare in tribunale, sui punti seguenti: attribuzione dei figli (quasi sempre alla madre); quali alimenti pagherà il padre per i figli (ca. Fr. 150.— al mese per figlio); alimenti alla moglie; a chi vanno i mobili, il libretto di risparmio, l'appartamento, ecc. E' meglio se un accordo su tali punti è scritto e firmato dalle parti. Il compromesso così raggiunto sarà sottoposto al tribunale che potrà anche cambiare qualche clausola.

Dopo l'inoltro del documento del giudice di pace al tribunale questi chiamerà i due coniugi e ognuno dei due dovrà far valere i propri motivi. Qualora però uno dei coniugi non consenta al divorzio o vi siano gravi dissensi sulle conseguenze del divorzio — alimenti, attribuzione dei figli, ecc. — è meglio che il richiedente prenda un avvocato.

Chi non sa bene il tedesco (o il francese in Svizzera romana) chieda che il tribunale procuri un traduttore. Una volta ottenuta la sentenza di divorzio bisogna farla convalidare in Italia (normalmente al luogo di origine o al luogo dell'ultimo domicilio in Italia); è una procedura assai lunga e perciò è meglio iniziarla presto.

E' chiaro che tutto ciò che abbiamo detto è valido soltanto se il referendum contro il divorzio, se sottoposto al giudizio del popolo italiano, non sarà accettato.

Quest'anno, comunque, non voteremo per questo referendum — e chissà cosa se ne farà entro l'anno prossimo...

Le informazioni date in questa rubrica sono necessariamente molto generali — chi volesse essere informato più in dettaglio scriva a "Emigrazione Italiana", Lagerstrasse 107 — 8004 Zurigo.

ERGO

Elezioni, informazione n. 4

Una al giorno... bisognerà dire tra poco, vista l'ondata di chiusure di fabbriche e di

... chi colpirà domani?

Le chiusure delle fabbriche vengono solitamente notificate ai colpiti all'ultimo momento. "Con grande dispiacere" i dipendenti vengono messi davanti al fatto compiuto. Le fasi vuote, bugiarde vengono mascherate! Le chiusure delle aziende sono attuate con tutta la brutalità di questo sistema economico: quel che conta sono i profitti e la proprietà che i possidenti vogliono assicurarsi con la chiusura dell'azienda — per esempio sotto forma di preziose proprietà terrene. In primo piano non sta l'uomo, il quale, come dipendente, è corteggiato quale "partner" solo finché ci si possono aspettare da lui nuovi profitti. Se il dimmiuto profitto lo richiede si "ridimensiona" — cioè si sacrifica il lavoratore.

Certo, in periodo d'alta congiuntura che continua (finora!), di solito si trovano presto altre ditte che s'"interessano" ai più giovani dei licenziati (fino a quando anche

Aerea Alitalia o presso le Agenzie di viaggio, dietro presentazione del passaporto accompagnato da due fotocopie di uno dei seguenti documenti: cartolina avviso, certificato elettorale, dichiarazione consolare.

5. Prezzi dei voli da Zurigo: Alghero fr. 339; Bari 370; Brindisi 372; Cagliari 357; Catania 406; Crotone 406; Firenze 210; Forlì 210; Genova 163; Milano 136; Napoli 306; Palermo 406; Partinella 451; Pisa 210; Reggio C. 406; Rimini 210; Roma 279; Taranto 493; Torino 136; Trapani 424; Trieste 227; Venezia 198.

C. VIAGGI VIA MARE

1. Per i viaggi nazionali via mare effettuati dalle Società di Navigazione "Tirrenia", "Parthenopea", "Toscana" e "Navisarna", agli elettori provenienti dall'estero verrà concesso il biglietto gratuito nella classe più economica.

2. Il rilascio dei biglietti avrà luogo, dietro presentazione degli stessi documenti previsti per i viaggi in ferrovia, presso le Agenzie di viaggio, in Italia, delle Società di Navigazione sopra indicate. Sulle navi trapietate delle Ferrovie dello Stato, agli elettori provenienti dall'estero verrà concesso il biglietto gratuito per il posto ponte, assimilato alla 2.a classe in ferrovia, mentre per le altre classi verrà concessa una riduzione del 70 o/o.

D. AVVERTENZE

1. I seggi elettorali sono aperti per la votazione dalle ore 7 alle ore 20 di domenica 7 maggio e dalle ore 7 alle ore 14 di lunedì 8 maggio.

2. Viaggi di ritorno: per non incorrere in sanzioni pecuniarie, chi ha usufruito del biglietto di viaggio a riduzione deve essere in grado di esibire al personale di controllo il tagliando elettorale munito del bollo della sezione con la dicitura "ha votato" e con la firma del presidente del seggio. Il biglietto di viaggio di ritorno deve essere inoltre validamente alla stazione di partenza. Raccomandazione importante: Si ricorda a tutti che, per poter rientrare in Svizzera, senza incorrere in difficoltà alla frontiera, è necessario essere muniti di un passaporto valido e del

Queste le facilitazioni di viaggio per le elezioni politiche del 7-8 maggio

A. FERROVIA

1. Per il percorso in territorio svizzero: VALIDITA' — dal 27 aprile al 29 maggio

PREZZO INTERO

— per i treni ordinari

— SCONTO CIRCA 20 o/o

— per treni speciali e supplementari.

2. Per il percorso in territorio italiano:

VALIDITA' — dal 28 aprile al 27 maggio

GRATUITO — per i viaggiatori di 2. a classe

SCONTO 70 o/o — per i viaggiatori di 1. a classe

3. I biglietti gratuiti di 2.a classe possono venire ritirati, dietro presentazione della cartolina avviso o della dichiarazione consolare e del passaporto presso le biglietterie delle Ferrovie Federali svizzere, nonché delle Agenzie di viaggio.

4. I biglietti di 1.a classe, con lo sconto del 70 o/o, po sono invece venire rilasciati soltanto dalle Agenzie di viaggio abilitate alla vendita dei biglietti del servizio interno italiano o presso le stazioni ferroviarie italiane di confine, dietro presentazione dei documenti di cui sopra.

5. La vendita dei biglietti di viaggio per i treni speciali e supplementari e il rilascio delle prenotazioni ha luogo presso le biglietterie delle Ferrovie Federali e presso le Agenzie di viaggio ed è iniziata mercoledì 19 aprile.

6. La prenotazione dei posti, è obbligatoria per i treni speciali e per quelli supplementari.

7. IMPORTANTE: Le biglietterie delle Ferrovie Federali Svizzere non rilasciano biglietti gratuiti dietro presentazione del solo certificato elettorale. L'interessato dovrà invece rivolgersi o ad una Agenzia di viaggio abilitata alla vendita dei biglietti del servizio interno italiano o presso le stazioni ferroviarie italiane di confine.

B. VIAGGI AEREI

(Alitalia — AT1)

1. SCONTO DEL 25 o/o

— sulla tariffa escursione

2. VALIDITA'

— Andata: massimo 6 giorni prima

La campagna elettorale è ormai

I partiti di fronte al dopo-maggio

La campagna elettorale per il rinnovo dei due rami del Parlamento è ormai entrata nella sua fase più piena. I partiti, dopo aver annunciato i propri programmi d'azione per la prossima legislatura, si stanno pronunciando nei confronti delle possibili formule di governo per il dopo-elezioni. Vale a dire: quale governo avremo dopo il 7 maggio? Si tornerà al centro-sinistra di questi anni oppure esso sarà aperto a tutte le forze rappresentate nella classe lavoratrice? Ancora: quali possibilità esistono che il Paese incappi in un processo involutivo e cioè, per esempio, che si torni al centrismo?

Il porsi ora simili interrogativi, prima cioè di conoscere l'esito della consultazione elettorale, può sembrare gratuito. Effettivamente è vero che ogni schieramento dovrà fare i conti con i risultati che usciranno dalle urne. Oggi, però, date le affermazioni dei vari leaders politici, è già possibile farsi un quadro delle eventualità. Vediamo cosa dicono i rappresentanti dei maggiori partiti.

E' noto che nell'ambito del centro-sinistra la posizione del PSI, per quanto concerne sia i rapporti a livello parlamentare che di governo con il Partito comunista e con il PSUP, ha incontrato la

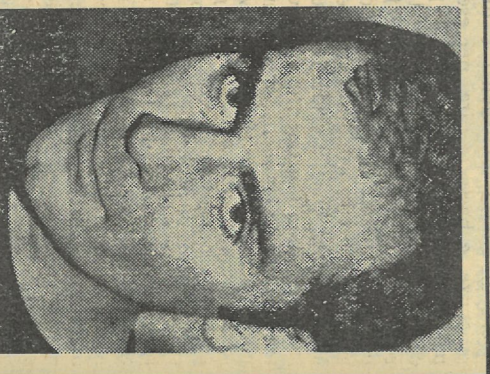
radicale opposizione della DC. Il PSI, tenuto conto sia della rappresentatività del PCI che della politica che da anni annuncia quindi del moto unitario che sale dalle masse nonché dell'arrogante strapotere della DC, ha proposto una politica di "equilibrati più avanzati". Quali i suoi significati? Il discorso per essere esauriente dovrebbe essere necessariamente lungo, ma lo spazio a disposizione ce lo vieta.

Diremo però che alle richieste della DC e dei partitielli alla sua destra — richieste secondo le quali il PSI dovrebbe abbandonare la tesi degli equilibri più avanzati —, Manichini, il segretario politico socialista, ha

che dopo il 7 maggio può essere ripresa la collaborazione con la DC, "ma senza collusione e su precisi impiegni programmatici".

Il PCI, per bocca del suo segretario generale Berlinguer, ha chiamato la DC a impegnarsi pubblicamente su sette punti — punti che, in ultima analisi, esprimono le condizioni che lo schieramento pone per entrare a far parte di una coalizione governativa. Questo l'elenco: 1) fedeltà al patto costituzionale (pertanto lotta al fascismo); 2) salvaguardia del carattere parlamentare della Repubblica e del principio della proporzionalità; 3) nessuna violazione o limitazione del diritto di sciopero; 4) sostegno pieno dell'unità e all'autonomia sindacale; 5) accettazione delle proposte di politica economica e sociale di CGIL, CISL e UIL; 6) garantire la pace religiosa e la laicità dello Stato; 7) portare l'Italia fuori dei blocchi e dalla subordinazione USA. Questa la piattaforma di base comunista. Visto poi il programma del PSUP, si può dire che tale partito è d'accordo con l'impostazione susposta e, oltre ciò, propone a tutte le forze di sinistra un patto di legislatura.

Come ha risposto a queste impostazioni la DC: il partito fino ad oggi di maggioranza relativa? Il suo segretario politico, Forlani, intervistato dai giornalisti Arnoldi per conto del quotidiano bolognese il "Resto del Carlino", ha detto che il suo partito punta ad un risultato elettorale che gli permetta di formare, dopo il 7 maggio, sia un governo di centro che di centro-sinistra. Richiesto poi di rispondere alla domanda e se non si riuscisse a formare un governo di centro-sinistra, ha scritto il "Resto del Carlino" — ha detto "che bisognerà attendere comunque i congressi della DC e del PSI, ma, come extrema ratio, non ha escluso



IL POPOLARE ATTORE GIAN MARIA VOLONTE sarà tra l'emigrazione italiana domenica 23 aprile per presentare in anteprima il suo ultimo film "La tenda in piazza"

Questa importante manifestazione culturale avrà luogo al Theateraal di Amsterdam, il 23 aprile.

L'arte del sondaggio

Scommetto che se rimpoverissimo a un dirigente-programmatore della T.S.I. la persistenza con cui continua ad acquistare e mettere in onda insulsi telefilm americani e a rinviare quasi sempre a ore impossibili le trasmissioni di una certa importanza, ci sentiremmo rispondere che "così vuole il pubblico". E poi ci sottoporrebbero magari i risultati degli ultimi sondaggi di opinione che dimostrano, invariabilmente, che i lungometraggi godono del maggior indice di ascolto e che il pubblico di "Tony e il professore" supera numericamente quello delle cosiddette trasmissioni "di impegno".

Sventolando quest'alibi, i dirigenti della Tv hanno ripreso a trasmettere la serie "Medical Center". L'anno scorso Jo Gannon, dal bisturi facile, mobilitava attorno al video, ogni venerdì sera, e nel solo Ticino, qualche cosa come 120 mila persone: circa la metà della popolazione cantonale.

"Medical Center" è una serie tecnicamente ben fatta che supera raramente i limiti del buon gusto.

Prevalgono tuttavia i lati negativi: la figura mistificatoria di Jo Gannon inculca per esempio, nel "telepaziente-paziente" la convinzione che sia possibile guarire da qualsiasi male; la realtà ospedaliera svizzera o italiana non è certamente quella descritta nel filmato e nella quale si è indotti a credere.

Sarebbe fin troppo facile dimostrare la pericolosità di questi telefilm, mi preme invece spendere due parole sull'alibi del "al pubblico pia-

ce" così spesso spandierato dai dirigenti televisivi. Quest'alibi crolla a una più attenta analisi.

Gli indici di ascolto e di gradimento non hanno quasi nessun valore perché riflettono sempre l'opinione di un pubblico selezionato. Con i sondaggi attuali non sapremo mai se un programma spradito sarebbe giudicato gradito quando invece di essere collocato ai margini lo fosse in un orario centrale.

Sarebbe molto più importante sapere perché un programma come quello del Dottor Gannon è piaciuto e perché non è piaciuto. Le inchieste telefoniche fatte per conto della T.S.I. non ci fanno neppure sapere quale programma e quali contenuti avrebbe preferito il telespettatore. Questo dimostra come sia possibile asserire i sondaggi di opinione agli interessi di chi "sta dall'altra parte del video".

Oppure (esiste anche questa possibilità) siamo forse arrivati al punto che i condizionamenti isalati nel pubblico condizionano, a loro volta, la programmazione. C'è la possibilità che i telespettatori impreparati e diseducati preferiscano veramente il medico-pubblicista a una inchiesta sui contraccezionali in Italia (trasmessa alle 21.50 in l'Altra metà del 7 aprile) o a un film di Jean Vigo andato in onda in Cineteca, la stessa sera, alle 22.55. Inutile ricordarvi che il Dottor Gannon, lui, ha occupato l'orario centrale.

FLEETA

da vedersi



Giulietta Masina nel film 'Gli spiriti'

SVIZZERA ITALIANA: Martedì 25 aprile, ore 21.00 "Giulietta degli spiriti" (Film con Giulietta Masina di Federico Fellini);

SVIZZERA TEDESCA: Domenica 23 aprile, ore 10.00 "Fakten Zeitgenesen - Einwände (Heute: "Die Frau sei dem Manne untertan");

SVIZZERA ROMANDA: Domenica 23 aprile, ore 20.25 "L'année dernière a Martenbad" (Film); Martedì 25

GERMANIA I: Venerdì 28 aprile, ore 17.10 "In 4/72" (Öffentliche Erziehung);

GERMANIA II: Martedì 25 aprile, ore 20.15 "Kantine und Kapitalismus (Beobachtungen bei den Betriebsratswahlen)". Mercoledì 26 aprile, ore 21.00 "Die Clowns" (Film von Federico Fellini);

11.30 Table ouverte; 12.45 Bulletin de nouvelles; 12.50 Téléhabdo; 13.15 Mon ami Ben; 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 Apollo 16; 3.e exploration; 15.00 Lumière sur l'Insolette (Sectes secrètes de Paris); 16.00 Cyclisme (Féche wallone); 17.30 En avant la musique; 18.00 Téléjournal; 18.05 Football; 19.00 Un nouveau langage; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.25 L'année dernière a Martenbad (Film); 21.55 Festival de Jazz Montreux; 22.15 Apollo 16; départ de la lune; 22.50 Apollo 16; Portrait on 7 images; 23.00 Méditation; 23.05 Fin.

GERMANIA I

10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Technik; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Apollo 16 auf dem Mond; dritte Exkursion; 13.00 Der internationale Früschooppen; 13.45 Wochenspiegel; 14.15 Magazin der Woche; 14.45 Pan Tau (Kinder-Film); 16.45 Mode; 17.30 Lancer (Film); 18.15 Landtagswahlen in Baden-Württemberg; Sportschau; Weltspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Die rote Kapelle (3) (Film); 21.15 Baden-Württemberg; 21.45 Stadt im Quadrat (Film); 22.30 Apollo 16; Start vom Mond; 22.45 Tagesschau.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Kurznachrichten; Chronik der Woche; 11.00 Jugend im Gespräch; 11.30 Das Jahr der Lemminge; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen der Zeit; 13.00 Drehscheibe; 13.40 Flipper; 14.05 Gefährliche Streiche; 14.35 Unser Nächte; 17.15 Sport; 18.05 Teletips; 18.10 Nachrichten; 18.15 Südlip; 18.10 Nachrichten; 18.05 Teletips; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Treffpunkt U-Wagen 4; 19.45 Nachrichten; 19.55 Wahl in Baden-Württemberg; 20.30 Apollo 16; 21.15 Wahlergebnis; 21.20 Paul Temple; 22.10 Wahlergebnis; 22.35 Der Opernführer; 23.05 Nachrichten.

23 aprile

DO

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Telegiornale
13.35 Telerama
14.00 Amichevolmente
15.15 Il clown e la cantante
15.55 Bellinzona: elezioni comunali
16.00 Ciclisto: Freccia Vallone
17.20 Bellinzona: elezioni comunali
17.55 Telegiornale
18.00 Domenica sport
18.30 Bellinzona: elezioni comunali
18.30 Pista (Varetà)
19.10 Bellinzona: elezioni comunali
19.40 La parola del Signore
19.50 Sette giorni
20.20 Telegiornale
20.35 Bellinzona: elezioni comunali
20.45 Una faccenda irregolare
21.30 Bellinzona: elezioni comunali
21.45 La domenica sportiva
22.20 APOLLO 16: Partenza
22.50 Bellinzona: elezioni comunali
23.15 Telegiornale
23.25 BELLINZONA: ELEZIONI

SVIZZERA TEDESCA

8.30 Telekolleg; 10.00 Fakten Zeitgen; Einwände; 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Die 6 Kurmtreibenden; 14.25 Expedition ins Tierreich; 15.10 Il Balcan tort; 15.40 Nikk e seine Rentiere; 16.10 Apollo 16; 3. Mondspaziergang; 17.00 Daktari; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportresultate; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Zorn der Gerechten (Film); 21.50 Tagesschau; 22.00 Regierungsratswahlen, San Gallen; 22.05 Apollo 16; Aufstieg vom Mond.

SVIZZERA ROMANDA

11.30 Table ouverte; 12.45 Bulletin de nouvelles; 12.50 Téléhabdo; 13.15 Mon ami Ben; 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 Apollo 16; 3.e exploration; 15.00 Lumière sur l'Insolette (Sectes secrètes de Paris); 16.00 Cyclisme (Féche wallone); 17.30 En avant la musique; 18.00 Téléjournal; 18.05 Football; 19.00 Un nouveau langage; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.25 L'année dernière a Martenbad (Film); 21.55 Festival de Jazz Montreux; 22.15 Apollo 16; départ de la lune; 22.50 Apollo 16; Portrait on 7 images; 23.00 Méditation; 23.05 Fin.

GERMANIA I

10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Technik; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Apollo 16 auf dem Mond; dritte Exkursion; 13.00 Der internationale Früschooppen; 13.45 Wochenspiegel; 14.15 Magazin der Woche; 14.45 Pan Tau (Kinder-Film); 16.45 Mode; 17.30 Lancer (Film); 18.15 Landtagswahlen in Baden-Württemberg; Sportschau; Weltspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Die rote Kapelle (3) (Film); 21.15 Baden-Württemberg; 21.45 Stadt im Quadrat (Film); 22.30 Apollo 16; Start vom Mond; 22.45 Tagesschau.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Kurznachrichten; Chronik der Woche; 11.00 Jugend im Gespräch; 11.30 Das Jahr der Lemminge; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen der Zeit; 13.00 Drehscheibe; 13.40 Flipper; 14.05 Gefährliche Streiche; 14.35 Unser Nächte; 17.15 Sport; 18.05 Teletips; 18.10 Nachrichten; 18.15 Südlip; 18.10 Nachrichten; 18.05 Teletips; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Treffpunkt U-Wagen 4; 19.45 Nachrichten; 19.55 Wahl in Baden-Württemberg; 20.30 Apollo 16; 21.15 Wahlergebnis; 21.20 Paul Temple; 22.10 Wahlergebnis; 22.35 Der Opernführer; 23.05 Nachrichten.

24 aprile

LU

SVIZZERA ITALIANA

12.15 APOLLO 16
Cronache dallo spazio
12.30 Bellinzona: elezioni comunali
17.30 Telegiornale
18.10 Che cosa è la musica?
III. Psicologia della musica
Per i piccoli (fino a 7 anni)
— Lavoricchio
— Il meraviglioso Fulax
— Le avventure di Lolek e Bolek
19.05 Telegiornale
19.15 Guten Tag (Corso di lingua tedesca)
19.50 Obiettivo sport
20.20 Telegiornale
20.40 Bellinzona: elezioni comunali
21.20 Quiz al volante
22.00 Enciclopedia TV
22.50 La musica del nostro tempo
Oggi alla Camera federali
22.55 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

12.45 Apollo 16; Docking; 18.15 Telegiornale; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Angeme; 19.25 Bezaubernde Jeannie (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Des kann ich auch (Vom Vergnügen, Kunst zu berechnen); 21.05 Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kambach (Film); 22.45 Tagesschau; 22.55 Jazz Scene; Tony Williams am Jazzfestival von Montreux; 23.25 Programm-vorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 La boîte a surprises (Galuriville - Colombine cuisine - Comme au Far-West - Oum le Dauphin); 18.00 Téléjournal; 18.05 Off we go (Cours d'anglais); 18.30 Football sous la loupe; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les dernières volontés de Richard Lagrange; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Le monroie; 21.10 Plateau libre (Magazin du spectacle); 22.50 Téléjournal; Portrait on 7 images (Gaspard de La Rive, 1770-1834); 23.00 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Messe-Rundschau; 17.05 Plumpquatsch (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Probleme; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Der Fall von nebenan; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report (Berichte zu Nachrichten von gestern und morgen); 21.00 Messe-Show; 21.45 Die Schlacht im Pazifik; 22.45 Tagesschau mit Kommentar; 23.05 Klassensphoto (2) (Erlinnerungen deutscher Bürger, Film); 0.45 Tagesschau.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Unsere kleine Show (Musik); 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Schweizer Nachrichten Dick (Trickfilm); 19.10 Unsere heile Welt; 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Lufthansa-Hannover 72; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Weg nach oben (Engl. Spielfilm); 22.55 Nachrichten; 23.10 Film-forum: Polanski Negegnung mit Machedth (Bericht von Frank Simons und Roman Polanski); Sendeschluss ca. 24.00.

25 aprile

MA

SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea; 1945-1970
23. La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America
Per la scuola: replica
11.00 Per i piccoli (6-9 anni)
— La sveglia
— Cacciavittismo
— Peter
19.05 Telegiornale
19.15 Incontrati (Fatti e personaggi del nostro tempo)
19.50 Chi è di scena?
20.20 Telegiornale
20.40 II Regionale
21.00 GIULIETTA DEGLI SPIRITI (Film con G. Masina, di F. Fellini)
23.15 Oggi alle Camere federali
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

Schulfestsehen; 9.10 und 9.50 Dabursen; 10.30 und 11.10 Frühlingserwachen; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Der Pinsel als Waffe; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tage isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Angeme; 19.25 Das Jahrhundert der Chirurgen (Fernsehserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Text (Ein Fragepiel um Dinge, die teils in der Zeitung stehen, teils aber auch nicht); 21.05 Sport 72 (Ein Magazin mit sportlichem Inhalt); 21.50 Tagesschau; 22.00 Vor den Reglerungs- und Kantonsratswahlen im Kanton Schwyz; 22.45 Programmorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Vivre en ce pays; Victor; 18.30 Demain: Genève; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les dernières volontés de Richard Lagrange; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Le piano magique (Comédie musicale); 21.00 Ici Berne; 21.05 Aujourd'hui; Un homme de boum; 21.45 Les actes des apôtres (2) (Film de Roberto Rossellini); 22.45 Téléjournal; Portrait on 7 images (Gaspard de La Rive, 1770-1834); 22.55 Fin.

GERMANIA I

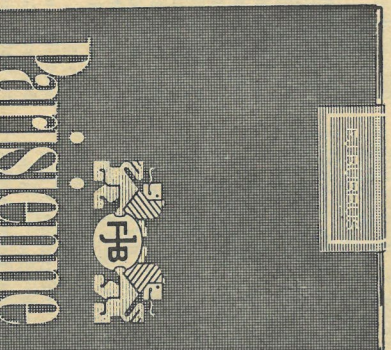
16.15 Tagesschau; 16.20 Die Klasse von Herr Schmidt (Erziehung schwerhöriger Kinder); 17.05 Geschichten zwischen Moots und Fern-Poly und der schwarze Diamant (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Zu Gast in Sandmännchen; 19.15 Provokativ Frank Kross; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Bitte umblättern (Unterhaltungsmagazin); 21.00 Gerade aus bis zum Morgen; 22.20 Tagesschau mit Kommentar; 22.40 Kino (Film: Information); 23.25 Tagesschau.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Deutschland, deine Schleswig-Holsteiner; 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Kantine und Kapitalismus (Beobachtungen bei den Betriebsratswahlen); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Paul Temple; 21.50 Aspekte (Informationen und Meinungen aus dem Kulturleben); 22.35 Nachrichten und Kommentar.

CONNAZIONALI LEGGETE E DIFFONDETE "EMIGRAZIONE ITALIANA"

Parisiemme SUPER ora pure con doppio filtro.



Convenzione

INAM / FLEL

Assicurazione malattia per i familiari residenti in Italia, a carico degli emigrati italiani in Svizzera.

CONDIZIONI:

- Contributo: per il lavoratore capo-famiglia che assicura i familiari in patria: fr. 9.50 mensili, qualunque sia il numero dei familiari a carico.
- Prestazioni: l'assistenza sanitaria è concessa gratuitamente dall'INAM in Italia, attraverso la sua organizzazione ed attrezzature, con le stesse norme e modalità in vigore in Italia per i familiari dei lavoratori dell'industria.

Informazioni dettagliate e formulari d'iscrizione si possono ottenere presso tutte le sezioni dei sindacati FLEL e FOMO, presso i patronati italiani ITAL e INCA, oppure presso la sottoscritta amministrazione.

26 aprile **ME**

SVIZZERA ITALIANA

18.10 VROUM (per gli adolescenti) — I giovani nelle valli
19.05 Telegiornale
19.15 Cappuccetto a pois
23. Lupone e il karaté (fiaba con i pupazzi)
19.50 Svizzera oggi - Notizie e commenti
20.20 Telegiornale
20.30 Cronaca di un avvenimento di attualità
22.15 Le ombre della sera
22.50 Telegiornale

27 aprile **GIO**

SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1976
La rivoluzione culturale e l'indocina dell'America
11.00 Per la scuola: replica Per i piccoli (fino a 7 anni)
18.10 — Storiebelle
— L'uccellino e la nuvola
19.05 Telegiornale
19.15 Guten Tag (Corso di lingua tedesca)
19.50 20 minuti con i Giganti, Giulio di Dio e Mack Porter
20.20 Telegiornale
20.40 Il Punto
21.40 Musica vaga e artificiosa
22.35 La macchina infernale (T elefilm)
22.55 Oggi alle Camere federali
23.00 Telegiornale

28 aprile **VE**

SVIZZERA ITALIANA

14.00 Telescuola: Che cos'è la musica?
11.1. Psicologia della musica
15.00 Telescuola: replica
16.00 Telescuola: replica
18.10 — Ragazzi (9—12 anni)
— Piccolo, illustrissimo pittore
— Caccia all'anitra
19.05 Telegiornale
19.15 L'auto, personaggio del nostro tempo
19.50 Il Prima (problemi economici e sociali)
20.20 Telegiornale
20.40 APOLLO 16: Ammaraggio
21.40 Salto nel buio (T elefilm)
22.30 APOLLO 16: Rientro sulla Portaerei
23.35 Telegiornale

29 aprile **SA**

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi
14.45 Samedi: jeunesse
15.25 Da Milano:
CALCIO: ITALIA-BELGIO
17.00 Guten Tag (Corso di lingua tedesca)
17.50 Pop Hot
18.10 La Girafa (Telefilm)
18.35 Indici - Rubrica finanziaria
19.05 Telegiornale
19.20 Il Vangelo di domani
19.40 LONDRA: Inghilterra a numeri
19.45 CALCIO: INGHILTERRA-GERMANIA
20.30 Telegiornale
21.30 FIOR DI LOTTO (Film)
23.30 Notizie sportive
23.40 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

16.15 Telekolleg: 16.45 Tips für Sie (Konsumsenkormformation — Bunt, bunt heiter - Für Ihr Kleinkind - Fendez-vous mit der 10. Schweizerin - Familienplanung); 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Last die Moleküle rasen - Geschichten aus der Bibel; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag Isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Duell zu dritt (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Filmserien; 21.15 Apollo 16: Raum- und Sendeschluss.

SVIZZERA TEDESCA

15.30 Für ältere Zuschauer: Da capo (Chopin auf Mallorca — Mitmache, gesund bilden); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Frühlingserwachen (2); 18.15 Telekolleg; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche; 20.00 Tagesschau; 20.20 Geheimnisse des Meeres (Filmserie); 21.05 Perspektiven (Das Kulturlebe Zeigesehen in Begonnen, Meinungen und Analysen); 21.50 Tagesschau; 22.00 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin de Romarin; 17.05 Le cinq a six des jeunes (Les aventures du Baron de Montriacon - Silence on lit - A la découverte des animaux - Victor et Horace); 18.00 Téléjournal; 18.05 Vie et métier: La femme mariée et le travail (2); 18.30 L'art et nous; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les dernières volontés de Richard Lagran; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les dernières volontés de Richard Lagran; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici Berne; 20.25 Une étoile est née (Film); 22.15 Meera, sculpteur du Bengale; 22.40 Téléjournal; Portrait en 7 images.

SVIZZERA ROMANDA

17.00 Vroum; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu vert (Magazin pour les jeunes); 18.30 L'ame du pays; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les dernières volontés de Richard Lagran; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps présent: La drogue; 22.00 Premières visions (Actualité cinématographique en Suisse romande); 22.10 L'art d'être alimé (Film); 23.05 Téléjournal; Portrait en 7 images (Gaspard de La Rive, 1770-1834); 24.00 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Messe-Rundschau; 17.05 Geschichte vom Räuber Rumzlis - Stofschel und Wolfgang - Unbekannte Australien (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Karibu-Afrika; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmannchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Reichstrasse 1 (Film); 21.00 Das Reisen kit des Müllers Lust (2); 21.45 Lernen mit Schwegen (Polens skeptische Jugend!); 22.30 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Der Mann und die drei K. (Film); 17.05 Olympia-Magazin; 17.55 Tagesschau; 18.00 Doris Day; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmannchen; 19.15 Polizeibericht; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Er kann's nicht lassen (Film); 21.50 Reichstrasse 1 (2). Zwischen Königsherg und Aachen, Film); 22.35 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.00 Kunterbunt; 17.20 Turmmit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer; 18.05 Die Drehschlebe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Von CowBoys Sheriff's una Banditen; 19.10 Alpha Alpha; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 ZDF Magazin (Informationen und Meinungen zu Themen der Zeit); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Die Clowns (Film von Federico Fellini); 22.25 Nachrichten und Kommentar; 22.40 Zur Sache (Informationen und Meinungen zu einem umstrittenen Thema).

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehschlebe (Reportage, Interviews, Information und Musik); 18.35 Wir 13 sind 17; 19.10 Okay, sailor, okay (Fernsehspiel); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Sta Parade; anschl. Kurznachrichten; 21.45 Bilanz (Information und Meinungen aus dem Wirtschaftsleben; 22.30 Nachrichten und Kommentar.

Fabbrica per la lavorazione del legno CERCA

MANOVALLI e OPERAI SEMIQUALIFICATI

per lavori vari ed interessanti
(solo lavoratori con permesso annuale)

Se non conoscete il tedesco NON preoccupatevi: lingua e mestiere potrete impararli presso di noi! Da anni occupiamo moltissimi lavoratori italiani.

Scrivere a: Ditta BRUNO HUMM
Fensterfabrik - 8196 RAFZ
o telefonare al nr. 051/96 38 37

Stimati connazionali
nella nostra ditta ci occorre:

- 1 ragazzo giovane per ufficio
- come volontario per imparare con paga
- 1 capo magazzino
- 1 falegname trasportatore

paga buona, sociale le più moderne della Svizzera,

SVIZZERA TEDESCA

15.30 Für ältere Zuschauer: Da capo (Chopin auf Mallorca — Mitmache, gesund bilden); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Frühlingserwachen (2); 18.15 Telekolleg; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche; 20.00 Tagesschau; 20.20 Geheimnisse des Meeres (Filmserie); 21.05 Perspektiven (Das Kulturlebe Zeigesehen in Begonnen, Meinungen und Analysen); 21.50 Tagesschau; 22.00 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Aventures pour la jeunesse (Les aventures imaginaires de Huck Finn); 18.30 Avant-première sportive; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Affaires publiques; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Caméra-sport; 20.40 Black out (Film); 22.20 Apollo 16: Récupération; 22.30 La musique à X.X.e siècle; 23.00 Téléjournal; Portrait en 7 images (Gaspard de La Rive, 1770-1834); 23.30 Apollo 16: Récupération; 24.00 env. Fin.

GERMANIA I

15.50 Tagesschau; 15.55 Expedition ins Tierreich; 16.40 Das Feuerrote Spielmobil (Kinderstunde); 17.10 In 4/72 (Oerfentliche Erziehung); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die seitsamen Methoden des Franz Josef Wanninger; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmannchen; 19.15 Kleinstadtbahnhof; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Alles oder nichts; 21.00 Bericht aus Born; 21.15 Der 7. Sinn; 21.20 Apollo 16: Landung und Bergung; 22.30 Tagesschau; 22.45 Hawaii; 5 Null; 23.30 Tagesschau.

GERMANIA II

16.35 Bezaubernde Jeanne; 17.00 Geschichte der Kraftmaschinen (3. Der Elektromotor); 17.30 Nachrichten; 17.35 Sport-Information; 18.05 Die Drehschlebe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Mühner Bilderbogen; 19.10 Orszel (Auslandkorrespondenten berichten); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Tod des Minsters (Ein Dokument unserer Zeit); anschl. Kurznachrichten; 21.45 V.I.P. Schaukel; 22.45 Tagebuch aus der evangelischen Welt; 23.00 Nachrichten und Kommentar; 23.15 Deutsche Amateur-Box-Weberschaften.

SVIZZERA TEDESCA

9.00 Telekolleg; 15.00 Telekolleg; 16.15 einst - jetzt - übermorgen (Naturwissenschaft und Technik); 16.45 Jugend-tv ('in unserer Sache'); 17.30 Lassie; 17.55 Tips für Sie; 18.40 De Tag Isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Mein Freund Ben (Filmserie); 19.30 Bunte Tierwelt (Filmserie); 19.40 Das Wort zum Sonntag; 19.55 Schweizer Zahlenlotto; 20.00 Tagesschau; 20.20 Grüezi mittenand (Unterhaltungssendung); 22.10 Tagesschau; 22.20 Rauchende Colts (Wildwest Serie); 23.05 Sportbulletin; anschl. Programmvorschau

SVIZZERA ROMANDA

13.30 Un'ora per voi; 14.45 Raymond Devos; 15.55 Caméra Sport; 16.20 Off we go (Cours d'anglais); 16.45 Le jardin de Romarin; 17.05 Folklore d'Ici et d'ailleurs; Samedi; 17.35 Pop hot; 18.00 Téléjournal; 18.05 Samedi-jeunesse; 19.00 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.05 Fendez-vous (Les curiosités du monde animal); 19.30 Deux minutes...; 19.45 Programme selon annonce; En Intermezzo: 20.30 Inv. Téléjournal; 21.30 Monty Python's flying circus; 22.00 La première avant-guerre (La République bourgeoise); 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.40 Fin.

GERMANIA I

14.55 Tagesschau; 15.00 Einst + Jetzt = Übermorgen; 15.30 Spiel ohne Grenzen; 16.45 Markt; 17.15 Gemma, meine indische Tochter; 17.45 Sportschau; 18.30 Quick und seine Freunde; 18.40 Abendschau; 19.05 Sandmannchen; 19.15 Lieber Onkel Bill; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Das Herr schafskind (Volkskomödie); 22.05 Glückssprale; 22.10 Lottozahlen; anschl. Tagesschau; Das Wort zum Sonntag; 22.30 Europameisterschaft der Amateure in den lateinamerikanischen Tänzen; 0.15 Tagesschau.

GERMANIA II

13.45 Vorschau; 14.15 Aquí España; 14.50 Kurznachrichten; 15.00 Kinder-Kunst-Kabarett; 15.25 Spiele mit dem Mind; 15.40 Der schlarlachrote Musiker (Spielfilm); 17.05 Nachrichten; 17.15 Landspiegel; 17.45 S.O.S. Charterboot; 18.45 Disco 72; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Immer die verflixten Frauen (Film mit Shirley Mc Laine und David Niven); anschl. Kurznachrichten; 21.50 Sport-Studlo; 23.05 Nachrichten; 23.10 Ein Mädchen für alles (Schwank von Claude Magnier).

Associazione
Mutualistica

Colonie
Libere
Italiane

per una copertura assicurativa al

100%

In caso di malattia, che vi esenti da:
* pagamento della franchigia,
* compartecipazione a spese medico-farmaceutiche-opedaltiere,
* spese postali,

aderite all'A.M.C.L.I.

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

Sezioni di:

afrotera/a/A. Arbon Baden, Berna, Biel, Brugg, Büsach, Burgdorf, Delémont, Dietikon, Dübendorf, Gerlafingen, Langenthal, Horgen, Hunzenschwil, Länggelden, Pfäffikon ZH, Rheinfelden, Rorschach, Schaffhausen, Thun, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur, Zurigo-Oerlikon, Zurigo.

emigrazione
italiana

Edizione N. 15 - 19 aprile 1972
Direttore: Gianfranco Bressola
Redazione e Amministrazione:
Militarstrasse 109, 8004 Zurigo
Telefono: 051 23 98 20

Abbonamenti:

Svizzera Ffr. 18.-
R.F.T. DM. 25.-
Italia Lit. 4000.-
Altri paesi Ffr. 36.-
Sostenitore Ffr. 50.-

Pubblicità:

Ultima pagina (mass. 70 mm.): Svizzera: Ffr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160.
Pagine centrali: (alto prog. T.V.): Svizzera: Ffr. 0,90; R.F.T.: DM. 0,90; Italia: Lit. 145.
Altre pagine: Svizzera: Ffr. 0,60; R.F.T.: DM. 0,60; Italia: Lit. 95.
Offerte di lavoro: Svizzera: Ffr. 0,50; R.F.T.: DM. 0,50 Italia: Lit. 80.
Prima pag. esclusa.
Larghezza colonna: mm. 53
Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo
Tiratura controllata: (a edz. quindi): copie 11.981.

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano
Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

ALESSATORI

specializzati e qualificati con esperienza su grandi e medie macchine

Si offre:

- Retribuzione a livello europeo
- Garanzia di lavoro
- Efficienti sistemi di sicurezza sociale
- Rimborsato spese, viaggio e trasloco per rientro in Italia
- Assistenza ricerca alloggio

Grande Agenzia Metallmeccanica - Gruppo IRI
ricerca per l'ulteriore potenziamento
della sua capacità produttiva

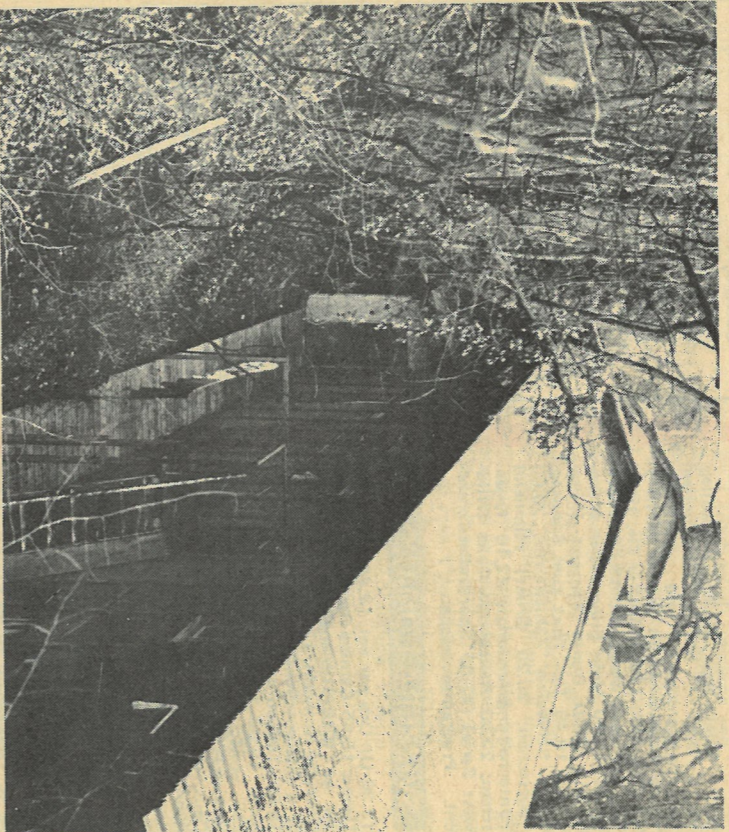
Sede di lavoro Genova - Gli interessati possono scrivere a:
ASGEN "Casella Postale 991" 16.100 GENOVA — ITALIA precisando
età, scolarità, precedenti esperienze di lavoro.

Da Ginevra un drammatico documento del SYNTEC

Sotto un'alta scarpata pericolante costruite baracche per gli stagionali

La Colonia Libera Italiana di Ginevra, visto l'irriducibile modo in cui si è concluso il processo per la catastrofe di Mattmark (il 17 responsabili della strage sono stati tutti assolti), ha svolto un'ampia azione di protesta perché Mattmark tocchi tutta la classe operaia e perché in giro di situazioni simili a quella ve ne sono parecchie.

Su queste colonne abbiamo già riferito, per esempio, delle baracche di Saint-Jean, fatte costruire dalla ditta Murer. In quelle baracche vi abitano lavoratori stagionali e sono situate al di sotto di una altissima scarpata i cui movimenti sono imprevedibili e per tanto vorrebbe franare da un



Una immagine delle baracche Saint-Jean. Le sovrasta la scarpata che secondo il SYNTEC può franare in qualsiasi momento, mentre alla loro destra (non è visibile nella foto) scorre il fiume Rodano.

momento all'altro. Perché oggi di esse torniamo a parlare? Perché in questi giorni abbiamo scoperto un documento del Syndicat general des employés techniques" (il sindacato dei tecnici ginevrini), il cui contenuto dovrebbe far meditare e quindi intervenire ogni istanza preposta (primi tra gli altri il sindacato FLEL e l'autorità italiana). Ma di nostro non vogliamo aggiungere una parola di più. Ecco pertanto (tradotto dal francese) il drammatico testo del sindacato menzionato:

Baraccamenti della ditta MURER sotto Saint-Jean - HSL/rs-16/3

LUOGO - Sentiero delle scarpate, riva destra del Rodano, a valle del ponte Sous-terre.

OGGETTO - Due baraccamenti a 2 piani costruiti nel giugno del 1971, planteremo in muratura (refettorio?), piano in legno (cucina).

Tetto sui due versanti in lamiera ondulata.

Dimensioni circa 25 m. x 8 m. Ogni baracca può contenere 8 camere su ogni lato. Grado di occupazione: attualmente sconosciuto; ma stupirebbe molto se questi "alloggi" non fossero occupati da parecchie decine di stagionali, vista l'ordinaria penuria in questo campo.

Distanti l'uno dall'altro circa 12 m., i baraccamenti affiancano il sentiero, verso la parte della scogliera, e sono paralleli al Rodano.

Essi sono costruiti su una spianata derivata per l'accumularsi di materiali franati. Un angolo della baracca a monte tocca la scogliera. La facciata si inclina un po' verso l'avallamento. La seconda baracca (a valle) è un po' più distante dalla scogliera. All'esterno, lungo il baraccamento dalla parte della scarpata, c'è un corridoio-andito in legno. Altezza della scogliera: 15-20 metri.

Composizione della scogliera: Dimensione media della componente ghiaiosa: 40 mm x 60 mm. Alternanza di strati duri (in particolare in superficie) e di strati sabbiosi. I primi si staccano in blocchi compatti, i secondi si erodono

gradualmente. Non si distinguono parti d'argilla che possono costituire un fondo di siltamento nel ritenere l'acqua di infiltrazione.

A monte, là dove tocca il primo baraccamento, la scogliera è verticale, dalla parte superiore alla spianata. Ad altezza d'uomo, si possono staccare pietre a mano.

Dietro il baraccamento a monte la scogliera presenta una configurazione meno lineare. Lo strato superiore in certi posti strapiomba. Un blocco, stimato di qualche centinaio di chili, sembra che minacci di staccarsi.

Tra i baraccamenti, la scogliera è

tagliata da un burrone in cui crescono alberi. Vi si vede una sorgente, attualmente asciutta. La parte inferiore dei tronchi degli alberi è inclinata: questo tanto più quanto più in basso l'albero è piantato; ciò rivela un lento siltamento del terreno. Il muro dell'immobile costruito a lato del burrone presenta delle crepe.

Al fondo del burrone, un albero morto fortemente inclinato, minaccia il baraccamento a valle.

Dietro il baraccamento a valle, la scogliera dalla configurazione meno lineare domina un resto di scarpata che discende verso il baraccamento. Ai suoi piedi varie pietre suonano le foglie morte; certune di queste pietre pesano svariate chili.

Sul sentiero, che è asfaltato davanti ai baraccamenti (dunque stagno), un affossamento sembra indicare l'esistenza di infiltrazioni sotto i baraccamenti.

Dei blocchi di roccia (puddinga) di qualche decina di chili disseminano la scarpata tra il sentiero ed il Rodano. A 6-8 metri a valle del baraccamento più basso, lungo la sua direttrice, c'è un blocco di roccia (pudding) di qualche tonnellata che sembra provenire dalla sommità della scogliera. Circa 60 metri più in là c'è un blocco d'una qualche decina di tonnellate, parzialmente interrato nella scarpata.

A circa 30 metri a valle del secondo baraccamento sono distinguibili delle trazzioni a mezza altezza della scogliera. La parte superiore è strapiombo e secca.

Dopo la costruzione dei baraccamenti ha piovuto poco. In linea generale, ma ancor più in caso di piogge prolungate, sembra impossibile prevedere il comportamento della scogliera.

E' dunque il caso di temere la caduta singola di pietre, di frane più importanti, addirittura la caduta d'un blocco abbastanza grande da distruggere un baraccamento senza segni premonitori.

Un cartello, piantato all'inizio del sentiero precisa:

LE PERSONE CHE CAMMINANO LUNGO LE RIVE DEVONO OSSERVARE LA PRUDENZA RICHIESTA DALLO STATO DEL LUOGO

(firmato: Dipartimento dei lavori pubblici).

Questo il documento del "SYNTEC" che, si noti, è datato 16 marzo 1972.

Zurigo: Il Congresso europeo degli emigrati sardi

"Chi vota a destra vota contro i propri figli,"

Come abbiamo informato nella scorsa edizione del giornale, il I. Congresso europeo delle associazioni degli emigrati sardi, svoltosi recentemente a Zurigo, ha rivolto ai sardi e a tutti i connazionali un responsabile appello in riferimento alle elezioni del 7-8 maggio nel nostro Paese.

Eccole di seguito nel nostro Paese: "Lavoratori! Emigrati sardi! Ancora una volta il Paese vi chiama al voto il 7 maggio 1972, alla elezione del Parlamento, rappresentante della sovranità del Popolo italiano. E' indispensabile che torniate! Volare è un diritto al quale nessuno deve rinunciare perché votare vuol dire determinare gli indirizzi della politica nazionale da cui dipendono l'avvenire di ciascuno e particolarmente l'avvenire degli emigrati e la prospettiva di un rientro.

"Vanno respinti con sdegno i tentativi di screditare le istituzioni democratiche e vanno rifiutati i ragionamenti che portano allo scoraggiamento ed alla sfiducia: con il voto si possono cambiare le cose, si può promuovere un diverso sviluppo economico che garantisca a tutti il lavoro, arresti l'esodo migratorio, renda concreta la speranza di ritornare. "Per noi sardi, inoltre, votare può

Zurigo Indetta per il 29 aprile la riunione del CNL

Comunicato della Segreteria del C.N.

La Segreteria del Comitato Nazionale d'Iniziativa fra le Associazioni Italiane in Svizzera (C.N.I.), riunita a Zurigo, martedì 11 aprile 1972, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di sottoporre alla discussione del Comitato, la cui riunione avrà luogo il

Nuovo passo del Gruppo scuola zurigese FCL per inserire l'insegnamento della lingua italiana nel programma didattico svizzero

Tenuto conto delle esigenze scolastiche dei nostri figli - esigenze che significano anche, per tutta una serie di validissimi motivi, inserimento dell'insegnamento della lingua italiana nell'orario scolastico svizzero - il Gruppo scuola zurigese della Federazione delle Colonie Libere Italiane ha inviato alla Direzione didattica del Cantone di Zurigo (Erziehungsdirektion) il documento che segue. Il documento è stato inviato anche ai giornali svizzeri, la cui stragrande maggioranza l'ha ripreso. Questo il testo menzionato:

Gentili Signori,

"La instaurata situazione economica internazionale e il clima politico in Svizzera caratterizzato attualmente dalle iniziative contro l'inforetteramento, non rimane senza conseguenze sulla famiglia italiana. Agli immigrati non si garantisce in modo duraturo né il permesso di soggiorno né il posto di lavoro, fintantoché non sono in possesso di un permesso di domicilio (permesso C - Niederlassungsbewilligung). Essi devono perciò, in ogni momento, contare su un rimpatrio. Perciò una politica scolastica che prevede per i bambini stranieri solo l'integrazione, ci sembra inopportuna, in quanto in tal modo una reintegrazione nel paese d'origine viene resa difficile se non impossibile.

I corsi di lingua e cultura italiana organizzati dal consolato possono in questo caso offrire delle notevoli facilitazioni. Tali corsi sono riconosciuti dalle autorità scolastiche italiane e permettono un reinserimento nella scuola pubblica italiana in caso di rimpatrio (v. allegato legge N. 153). La struttura odierna dei corsi è però legata a grossi fattori negativi che cerchiamo di spiegare qui di seguito:

"1. I bambini devono frequentare questi

corsi supplementari nei pomeriggi liberi. Anche la cattiva coordinazione dei programmi di insegnamento delle lezioni regolari e dei corsi d'italiano significa per essi (per i bambini) un doppio appesantimento. Molti risultano sovraccaricati.

"2. Poiché questi corsi hanno luogo quasi tutti allo stesso momento (per lo più il mercoledì pomeriggio), devono esserci a disposizione molti insegnanti, che però sono occupati solo per alcune ore e altrimenti devono svolgere un'altra attività (per esempio lavoro in fabbrica).

Non possono perciò dedicarsi completamente all'insegnamento, fattore che provoca grossi svantaggi al buon svolgimento dei corsi di italiano. Sarebbe perciò desiderabile una collaborazione più intensa tra insegnanti svizzeri e italiani. Questo è però difficilmente possibile fintantoché i corsi d'italiano si terranno completamente al di fuori dell'orario normale.

Attualmente si cerca soprattutto di adattare il programma a quello svizzero. Si dovrebbe approfittare di questa occasione per inserire i corsi d'italiano dell'orario regolare. Ciò apporterebbe notevoli facilitazioni ai bambini, agli insegnanti italiani, insegnanti occupati a tempo pieno potrebbero concentrarsi completamente sulla loro attività educativa. In tal modo si potrebbe soprattutto promuovere la collaborazione tra i maestri, così che in fine risulti a vantaggio dei bambini.

La nostra richiesta si basa soprattutto sulla Dichiarazione del Consiglio d'Europa sulla scolarizzazione dei figli dei lavoratori emigranti (70/35"), e speriamo in tal modo di corrispondere maggiormen-

te alla esigenza di un generale diritto allo studio e alla formazione, come è postulato nella dichiarazione dei diritti dell'uomo.

"Ti preghiamo di prendere le necessarie disposizioni affinché i corsi d'italiano vengano inseriti nell'orario regolare.

"Li ringraziamo in anticipo per le loro premure.

Cordiali saluti
Gruppo Scuola delle Colonie Libere Italiane in Svizzera.

NOTIZIARIO

WINTERTHUR - Per venerdì 21 aprile, con inizio alle ore 20.00 e presso il rist. Strauss (1. piano) della Stadthausstrasse di Winterthur, la locale Associazione lavoratori emigrati e loro famiglie (ALEF) indice una assemblea straordinaria. Questo il tema all'ord.g.: "L'emigrazione del Friuli-Venezia Giulia per uno sviluppo democratico e contro ogni discriminazione". Relatore sarà Renato Nardini dell'ALEF di Udine.

BAUMA - La Colonia Libera Italiana di Bauma organizza per domenica 23 aprile, inizio ore 14.30, presso i locali del rist. Tanne una assemblea in cui sarà discusso tutto il problema scolastico. E' di estrema importanza che tutti i genitori italiani vi partecipino anche perché saranno fornite numerose spiegazioni sulla struttura scolastica svizzera e quindi presentato un questionario-inchiesta che è bene compilare ogni connazionale.

voter dire scegliere un Parlamento un governo che garantisca la soluzione dei problemi del Mezzogiorno in questo quadro quello dell'autonomia e della rinascita economica sociale della Sardegna, senza dei quali sardi continueranno ad emigrare.

TORNATE DUNQUE A VOTARE ANCHE SE PUO' COSTAR UN SACRIFICIO A VOI E ALLI VOSTRE FAMIGLIE! E VOTATE E FATE VOTARE PER I PARTI DEMOCRATICI! POPOLARI, AI TONOMISTICI!

"I rottami del fascismo ed i loro complici che portarono a morire l'estero in guerre di conquista e sterminio centinaia di migliaia di italiani e soprattutto di meridionali di sardi, in Spagna, in Grecia, Africa, in Russia non debbono tornare a galla, in qualunque modo camuffati, i fascisti sono quelli che vorrebbero garantire "l'ordine" a colpi manganello, quelli che si sono alleati ai razzisti, quelli che hanno precipitato il nostro Paese nella catastrofe delle vergogne.

"Chi vota a destra vota contro propri figli e ne porterà la responsabilità per tutta la vita.

"Lavoratori, emigrati sardi! aspettiamo! Al voto dunque il maggio in Sardegna!

"Un voto per le forze democratiche, popolarì autonomistiche!

"Un voto che affretti una migliore condizione umana e vi restituisca a nostra patria, alla nostra terra."

prossimo 29 aprile, quanto segue:

1. l'opportunità che il C.N.I., designato per il Comitato Consultivo degli Itali all'estero, candidati che siano l'espresso delle Associazioni che aderiscono al C.N. stesso;

2. i criteri per la designazione di candidati, criteri che, a parte altri potranno opportunamente essere indicati dovranno essere almeno i due seguenti: a) l'azione concreta svolta, finora, da Associazioni dalle quali provengono eventuali Candidati; b) l'effettiva capacità delle persone, poste per la candidatura, a portare avanti, nel C.C.I.E., il discorso C.N.I. per la soluzione dei problemi dell'emigrazione in Svizzera.

Hanno approvato e sottoscritto presente comunicato i seguenti membri della Segreteria del CNL:

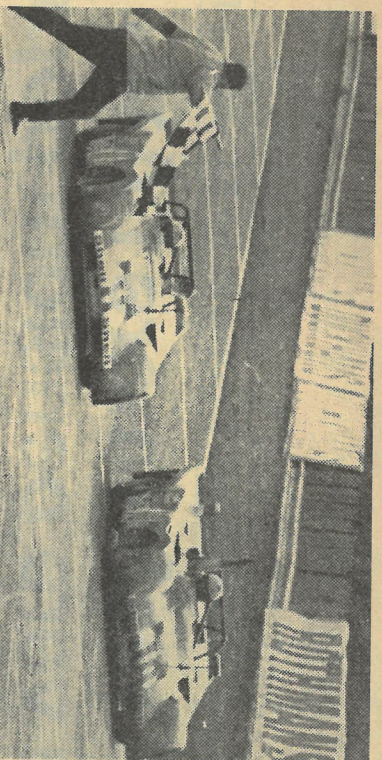
Alfieri, sindacati FOMO
Bossi, sindacato cristiano-sociale Ferrerese, rappres. dei Patronati Landoni, UAIIS
Mammoli, ACLI
Melillo, C.N.I.
Zanetti, FAIHS
Zanier, FCLL

ZURIGO - Il problema della scuola molto sentito anche tra gli emigrati sardi e nei suoi confronti l'ATIES, associazione democratica e unitaria di lavoratori, sviluppa già da tempo intensa attività. Quale la situazione? sezione ATIES di Zurigo così l'ha sintetizzata in un volantino che annuncia assemblea per il prossimo 23 aprile:

"Non esiste nessun accordo tra la Svizzera e la Svizzera che assicuri l'insegnamento dello spagnolo, solamente una "traduzione" del Governo federale ai Comuni affinché facciano quel che possono. L'assemblea menzionata si terrà in d 23 aprile, con inizio alle ore 16.00, presso il ristorante Cooperativo della Werdep di Zurigo. Il luogo è raggiungibile da stazione ferroviaria centrale con i treni 2, 3, 5, 8 e 14, scendendo alla fermatauffacher CONNAZIONALI: interventi e informate tutti gli emigrati spagnoli questa assemblea invitandoli a parteciparvi. Ricordiamoci che solo con l'aziunitaria di tutte le componenti delle organizzazioni riusciremo a risolvere i problemi comuni!



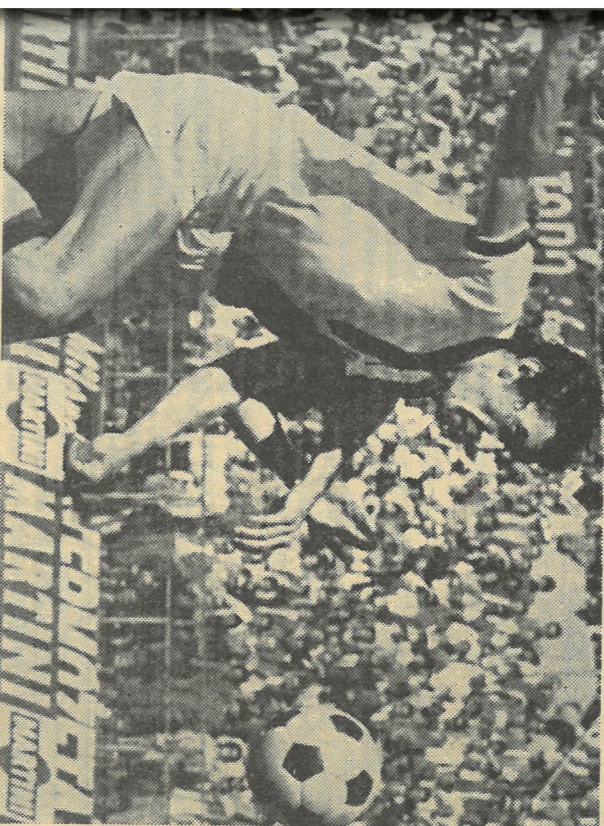
Per la prima volta nella storia della pista, la Ferrari si impone nella 1000 Km. di Brands Hatch, conseguendo così il quarto successo consecutivo nel campionato mondiale marche. La casa di Maranello ha presentato sulla linea d'arrivo i bolidi affiancati di Andretti e Peterson, che correvano rispettivamente accoppiati a Ickx e Schenken. La terza vertura del cavallino rampante, pilotata da Regazzoni e Redman, si è classificata soltanto al sesto posto, causa un guasto all'impianto d'accensione che l'ha costretta a una sosta prolungata ai box. Nella gara, alla quale partecipava pure l'Alfa Romeo con le famose 33 T 3, le Ferrari non hanno trovato alcun avversario in grado di opporsi al loro trionfo, e appare chiaro già fin d'ora che il campionato mondiale sarà vinto dalla squadra di Maranello. L'Alfa, pur avendo piazzato due macchine al terzo e al quarto posto, ha dovuto una volta di più costatare la sua inferiorità tecnica nei confronti della Ferrari, rinunciando anche a qualsiasi ambizione per questo campionato del mondo: la casa di Maranello, infatti, si può ritenere al sicuro, con i suoi 80 punti, contro i 48 della casa milanese e i 24 della Chevron-Ford.



Le Ferrari di Andretti e Peterson tagliano affiancate il traguardo.

La Juve bloccata a Mantova:

Il Torino passa in testa



Riva in azione: il cannoniere dei sardi ha segnato per la sesta volta consecutiva.

Il sorpasso è arrivato, forse prima di quanto ci si attendesse. La Juve non è riuscita a espugnare il campo del Mantova, mentre il Torino, per quanto piuttosto giù di giri ha avuto di misura l'Atalanta. Malgrado manchino solo quattro giornate al termine del campionato, il sorpasso non appare tuttavia decisivo. Sia Juventus che Cagliari continuano fatti ad avere qualcosa da dire nell'assegnazione del titolo, ed anche Milan, pur con l'infelice paragone di erona, non ha perso le speranze. Ma siamo alla nuova capolista Torino, che ha coronato domenica scorsa un eccezionale girone di ritorno dimostrandoci che la sua ascesa alle massime vette del calcio italiano non è stata casuale ma frutto di un'ottima impostazione tattica, di una notevole intesa e di un gioco corale a volte infelto.

ta domenica prossima contro il Milan: in quella gara si potrà infatti vedere se i granata sono solo stati vittime di un rallentamento del ritmo o se la tensione della corsa al primato ha giovato loro lo stesso brutto scherzo che sta giocando alla Juventus.

Paragonando a Mantova i bianconeri hanno infatti dimostrato di attraversare un leggero periodo di crisi che in altre occasioni non sarebbe stato grave ma che a pochi passi dallo scudetto può rivelarsi catastrofico. Contro il Mantova la Juventus avrebbe forse meritato di vincere, ha attaccato di più, ha creato più occasioni. Ma le è probabilmente mancata quella determinazione che le dava la marcia in più nei suoi momenti di maggior gloria e la cui mancanza le è stata fatale anche e

Dopo il crollo di Merckx e la disfatta di Gimondi

De Vlaeminck trionfa a Roubaix

Sul terribile pavé, reso viscido e insidioso dal mitempo che imperverava un po' dappertutto, della settantesima Parigi-Roubaix, Roger de Vlaeminck ha dominato tutti quanti: a ventidue chilometri dal traguardo, il belga della Dreher ha preso il volo, distanziando lo sfortunato Merckx, dopo aver costretto al ritiro Motta e Gimondi. Questo, in sintesi, il resoconto della "classica" svoltasi domenica scorsa. La gara, caratterizzata da pessime condizioni atmosferiche, non ha fatto registrare altri episodi degni di nota, se si escludono le varie cadute e le numerose forature. Il campione del mondo Merckx è stato bloccato dalla sfortuna: dopo aver schivato di giustezza una pericolosa caduta nella fase iniziale, dove, oltre all'italiano Paolini, erano stati coinvolti anche i due belgi Verbeek e Van der Bossche, l'uomo da battere si è lasciato sorprendere da un tratto di pavé particolarmente insidioso. Nella caduta, Merckx ha battuto con violenza la spalla sinistra sul selciato, e durante il disperato tentativo di rimonta, effettuato su un'altra

bicicletta, si è visto chiaramente come il belga abbia dovuto lottare contro il dolore. Quando Merckx, raggiunti De Vlaeminck e compagni, rinunciava all'insanguinamento del connazionale, fu chiaro che il campione del mondo era ormai battuto. Più chiara ancora, invece, la sconfitta dei italiani, e in particolare di Gimondi (dal quale ci si aspettava una buona prestazione, vista la bella prova della Gand-Wewegem), di Motta e di Basso. Se i primi due si sono ritirati a più di una trentina di chilometri dall'arrivo, su suggerimento del direttore sportivo Adorni il primo e in seguito a una doppia foratura il secondo, Basso non ha voluto desistere, pur avendo avuto da Adorni il permesso di iniziare Gimondi. L'italiano comunque, addebiolando la sua magra figura all'impossibilità di ingere nutrimento alcuno, è finito al trentaquattresimo posto, dietro Paolini e Passuello, rispettivamente classificati al diciottesimo e al ventiquattresimo posto. La corsa si è decisa nella sua fase finale, dopo l'abbandono di Gimondi e di Motta. A meno di una trentina di

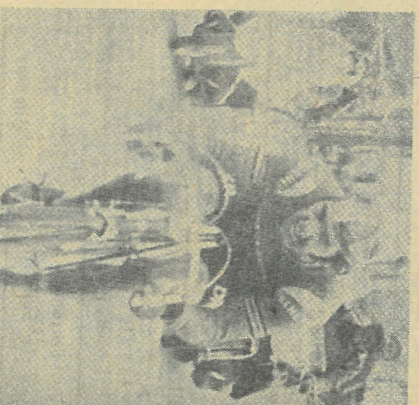
chilometri dall'arrivo, il giovane fiammingo Van Milderhem e il francese Xandry si sono staccati dai primi, riuscendo a portare il loro margine di vantaggio fino a due minuti, ma il loro distacco fu subito accorciato da un intervento di Merckx, riuscito nel frattempo a riagganciarsi agli inseguitori. Dopo il crollo del francese, un solo uomo si lanciava all'inseguimento del solitario Milderhem: Roger de Vlaeminck. Il gruppetto dei migliori, fra cui Poulidor e il vincitore dello scorso anno, Rosters, si aspettava un'azione difensiva del campione del mondo, ma ormai il campione del mondo, soprattutto dal dolore alla spalla, non era più in grado di rispondere all'attacco del connazionale. Dopo aver raggiunto Milderhem, a una quindicina di chilometri dal traguardo, De Vlaeminck staccava il compagno di fuga e volava solitario verso la vittoria, staccando di quasi due minuti il secondo classificato, Dieterckx. Merckx, classificatosi settimo, ha tagliato il traguardo a due minuti e trentanove secondi dopo il vincitore.

AURELIO ZANARDI

Vietato parlare

A dominare la settimana sportiva non è stata la caduta della Juventus dal trono di capoclassifica, il capitolino di Merckx e la vittoria della Ferrari: a dominare la settimana sportiva è stato qualcosa che concerne forse maggiormente la nostra vita quotidiana che il mondo dello sport. Si tratta, naturalmente, del caso Rivera il calciatore ribelle, ex golden boy anche per gli arbitri, ora improvvisamente molto invisibile alla classe arbitrale per aver posto in dubbio capacità e la serietà di quest'ultima. Dicevamo che si tratta di un caso che va ben al di là dei confini del mondo sportivo perché coinvolge diritti inalienabili a qualsiasi individuo, qualunque sia la sua attività e la sua posizione sociale. Sul caso Rivera si è già detto e scritto parecchio forse tutto quanto poteva essere detto o scritto: ma ci par certo tuttavia che le conclusioni che ne debbono essere tratte non saranno mai ripetute abbastanza. La squalifica sino al 30 giugno può essere considerata come una punizione abbastanza leggera nei confronti del capitano rossoneri: le sue dichiarazioni e gli attuali regolamenti della commissione disciplinare della lega professionistica lasciano prevedere di peggio. Ma ciò che è inaudito, e lo ripetiamo, è che qualcuno possa venire giudicato e punito per aver espresso la propria opinione da una organizzazione che non sia la magistratura. Rivera, nelle sue esplosive affermazioni susseguenti alla famosa partita Cagliari-Milan, aveva persino accennato ad una presunta disonestà degli arbitri nell'esercizio delle loro funzioni: abbiamo, se le affermazioni del capitano rossoneri si sono rivelate false od insostenibili è giusto che venga punito penalmente secondo una legge, valida per tutti i cittadini, che punisce la diffamazione e la calunnia. Ma in questo caso il giudizio deve essere pronunciato da un tribunale normale, non da una specie di corteo dell'Inquisizione, come è avvenuto con la condanna pronunciata dalla disciplina. Se invece le accuse di Rivera non costituivano reato legalmente perseguibile non si vede gli arbitri dovessero agitarsi e dare in escandescenze, fermo restando che anche loro, hanno diritto di sbagliare come gli altri hanno diritto di denunciare i loro errori. Neppure vale il ragionamento che vuole i calciatori parte di una categoria privilegiata e quindi soggetta a particolari regolamenti: innanzitutto non dovrebbero esistere categorie di individui, privilegiati o meno, e in secondo luogo il diritto di opinione non viene ancora assegnato solo a particolari categorie di persone. A meno che non si tratti di arbitri, naturalmente.

G.F.



L'anti Merckx trionfa a Roubaix.

Domenica prossima

ATALANTA-ROMA
CAGLIARI-VARESE
CATANZARO-BOLOGNA
FIORENTINA-MANTOVA
JUVENTUS-INTER
VICENZA-SAMPDORIA
MILAN-TORINO
NAPOLI-VERONA

Risultati

SERIE A

XXVI GIORNATA
BOLOGNA-ROMA 2-2
CAGLIARI-LANERSSSI 3-0
INTER-FIORENTINA 1-1

Walter Bordo.

L'on. Pietro Monetti, segretario per il Cantone Ticino del Pdl:

“Trasformare l'AVS in un ordinamento di vere pensioni popolari,”

Preso atto dell'importanza che oggi riveste in Svizzera la questione della riforma del sistema pensionistico, nella scorsa edizione abbiamo pubblicata una intervista a Karl Gmünder, segretario per il Cantone di Zurigo del Partito socialista svizzero e quindi promesso che nella presente avremmo sentito il parere del Partito svizzero del Lavoro tramite una intervista al suo segretario per il Cantone Ticino, on. Pietro Monetti. Di seguito ecco le domande che abbiamo poste all'on. Monetti e le risposte da lui date:

“Emigrazione Italiana”: Perché il Partito del Lavoro (Pdl) ha deciso di presentare una proposta di riforma del sistema previdenziale svizzero?

Pietro Monetti: L'assicurazione federale per la vecchiaia e i superstiti è in vigore dal 1948 ed ha subito sette revisioni, sotto la spinta delle ricerche interessate, di organizzazioni sindacali e dei partiti operai, ma è sempre rimasta una assicurazione cosiddetta di “base”, di pretesa copertura del “minimo vitale di esistenza”; principio, questo, inteso in forma retriva e corrente, in quanto i valori reali delle rendite in vigore sono molto lontani dal garantire ai vecchi, agli invalidi, alle vedove e agli orfani, una vita decorosa nell'accettazione più limitata del termine.

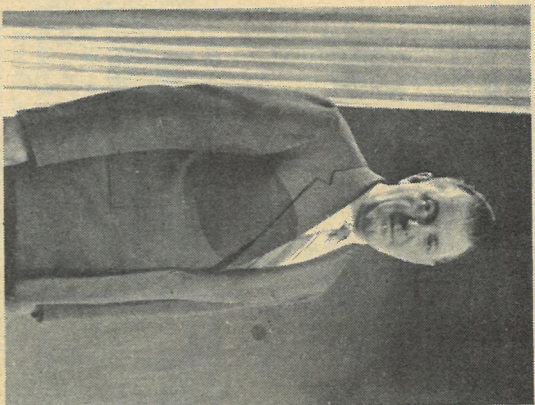
Le rendite mensili infatti si collocano per le persone sole entro un minimo di fr. 220.— e un massimo di fr. 440.— e per i coniugi tra i fr. 352.— e i fr. 704.—.

Il Partito del Lavoro ha sempre posto il problema della sicurezza sociale, nel settore in esame al primo piano del suo programma e della sua azione e gli interventi parlamentari e popolari sono stati continui e numerosi.

Considerato che le revisioni parziali dell'ordinamento in vigore non potevano risolvere il problema generale, il Pdl ha deciso di intervenire per proporre una modifica costituzionale con la quale inserisce le norme principali per la istituzione di vere pensioni popolari. Nel novembre del 1969 la iniziativa popolare è stata deposita alla Cancelleria federale. In seguito anche per il Partito socialista svizzero, in un con l'Unione Sindacale Svizzera, ha presentato pure un'iniziativa popolare e una terza è stata inoltrata da parte dei partiti borghesi. Queste due iniziative, a parte lo scopo apertamente di contromovra a quella del Pdl, della cosiddetta iniziativa “apartitica”, non hanno posto il problema della trasformazione dell'AVS in un ordinamento di pensioni popolari, limitandosi a prospettare miglioramenti nell'ambito del cosiddetto sistema dei “tre pilastri” e cioè: assicurazione federale di



Questo il frontespizio di un opuscolo edito in lingua tedesca dal Partito svizzero del Lavoro sul problema pensionistico. L'opuscolo si può richiedere, al prezzo di Fr. 1.—, scrivendo a: Partei der Arbeit der Schweiz, Zelgstr. 4 — 8003 Zurigo, oppure telefonando al nr. 01 / 33 90 57.



L'on. Pietro Monetti, segretario per il Cantone Ticino del Partito svizzero del Lavoro.

base, assicurazione aziendale e risparmio. La scelta dell'iniziativa popolare non è casuale.

Con la stessa si può proporre una modifica della Costituzione indispensabile se si vuole cambiare l'attuale ordinamento. Secondo, utilizzando lo strumento democratico della iniziativa popolare si mobilitano i cittadini, i lavoratori e le lavoratrici, si sensibilizza l'opinione pubblica su un importante problema, si chiama tutto l'elettorato a partecipare in forma decisiva sull'indirizzo da dare ad uno dei problemi di massima attualità.

“Emigrazione Italiana” — Quali sono i contenuti della proposta avanzata dal suo Partito?

Pietro Monetti: Il contenuto dell'articolo costituzionale proposto dal Partito del Lavoro può così essere riassunto:

1. L'assicurazione federale vecchiaia, superstiti e invalidità, è generale ed obbligatoria come all'ordinamento vigente.

2. Le pensioni devono essere eguali al 60 per cento almeno del reddito annuo medio dei 5 anni più favorevoli. Reddito quindi, salvo rare eccezioni, degli ultimi anni di attività lavorativa precedenti la maturazione del diritto alla pensione. Soluzione semplice e di garanzia per gli assicurati.

3. Nell'articolo costituzionale proposto sono precisati i minimi di pensione, ciò per garantire realmente, anche alle persone con redditi lavorativi bassi, il necessario per vivere decorosamente. Le pensioni massime sono il doppio delle minime, vale a dire è stato mantenuto il rapporto esistente con la legge AVS.

4. Le pensioni (entrata in vigore retroattiva al 1. gennaio 1970 come calcolazione) sono adattate all'aumento del costo della vita e del prodotto nazionale lordo; quest'ultimo è stato superiore all'8 per cento annuo nel 1970 e 1971; su questa base devono essere aumentate le pensioni annualmente.

5. Le casse pensioni e di previdenza devono essere incorporate nel regime dell'assicurazione federale, garantendo i diritti acquisiti dagli affiliati. Questa disposizione dovrà trovare applicazione in via legislativa non potendo l'articolo costituzionale, per ovvie ragioni, dettagliare le forme applicative dei due principi: quello dell'inserimento e l'altro della garanzia dei diritti acquisiti.

6. Il finanziamento è basato sulla partecipazione della Confederazione e dei Cantoni nella misura minima di un terzo (attualmente solo del 20 per cento e in futuro del 25 per cento - secondo l'ollava revisione dell'AVS) sui contributi degli assicurati (datori di lavoro e lavoratori o persone professionalmente indipendenti) da fissarsi in via legislativa. Evidentemente il contributo dei lavoratori deve essere diminuito percentualmente in confronto di quello dovuto dai datori di lavoro. L'iniziativa propone che le persone

fisiche e giuridiche con una situazione economica privilegiata saranno tenute a partecipare al finanziamento. Questa norma vuole parare il pericolo che i contributi dovuti dalla Confederazione e dai Cantoni (specialmente però la prima) siano il riversamento di introiti a mezzo di nuove forme di imposte indirette o forti maggiorazioni delle esistenti vale a dire a carico dei consumatori.

E' notorio come in Svizzera la fiscalità, in confronto dei ceti economicamente forti dei grossi capitali e delle grandi sostanze, è irrisoria, per cui vi è una forte riserva alla quale accedere per finanziare le pensioni popolari.

“Emigrazione Italiana”: On. Monetti, tenuto conto della proposta del suo partito e delle innovazioni che introduce a livello delle rendite, l'ottava revisione dell'AVS, quali potrebbero essere le differenze in cifre, rispetto all'AVS, se entrasse in vigore la proposta del Pdl?

Pietro Monetti: Vale sicuramente soffermarci sulla ottava revisione dell'AVS la cui entrata in vigore è prevista per il 1. gennaio 1973 e fare dei confronti, cifre documentando, con le risultanze dell'articolo costituzionale per delle vere pensioni popolari, visto che detta revisione è stata, di fatto, presentata quale controprogetto alla iniziativa del Pdl. Va tenuto presente che le pensioni minime proposte dal Pdl, maggiorate dall'aumento del prodotto nazionale lordo di tre anni, e cioè del 1970/72 compresi (vedi punto 4 del contenuto della iniziativa popolare del Partito del Lavoro) risultano al 1. gennaio 1973 (data dell'entrata in vigore della 8.a revisione dell'AVS) aumentate del 25 per cento.

AVS-AI 1973

Persone sole: fr. 400

Massimo: fr. 800

Coniugi: fr. 600

Massimo: fr. 1.200

Pensioni popolari 1973

Persone sole: fr. 625

Massimo: fr. 1.250

Coniugi: fr. 1.000

Massimo: fr. 2.000

Nessuno vorrà contestare che l'iniziativa popolare del Pdl risolve il problema in termini reali tali da veramente configurarsi in una soluzione avanzata del settore pensionistico nazionale.

In certi ambienti la iniziativa del Pdl, la si ritiene insufficiente perché non prevede pensioni minime pari all'80 per cento del reddito annuo medio. Ma è una tesi che non regge o, forse, è il risultato di una valutazione non approfondita della nostra iniziativa. Infatti se per un reddito medio di fr. 12.500 la pensione per una persona sola è pari al 62,5 per cento, per coniugi è del cento per cento, se il reddito è inferiore agli importi sopraindicati la percentuale aumenta al 70 e anche all'80 per cento per le persone sole e supera il cento per cento per i coniugi.

“Emigrazione Italiana”: Tenuto presente che molte ditte stanno già procedendo all'adeguamento alla nuova legislazione (Art. 331 del Codice delle Obbligazioni) degli statuti delle casse aziendali di pensione esistenti, quali sono, a questo proposito, le indicazioni che il Pdl dà ai lavoratori?

Pietro Monetti: Sulle casse pensioni aziendali esistenti il discorso da fare è complesso e i problemi da risolvere sono numerosi.

Anzitutto per le casse pensioni aziendali tutta una serie di rivendicazioni sono da avanzare. Per primo il problema del libero passaggio, il quale non presenta difficoltà di principio anzi, in parte, è già

stato accolto in qualche settore economico; ma ciò non esclude l'esistenza, sul piano pratico, di una serie di varie difficoltà e quindi di interventi perché il libero passaggio non provochi perdite di denaro, parte dei contributi versati o pesanti contributi unici per la copertura dei rischi secondo le disposizioni delle casse di previdenza alle quali il lavoratore è costretto ad affiliarsi cambiando il datore di lavoro.

La complessità del problema e le difficoltà che sorgono nelle casse di previdenza concernono i lavoratori di ogni nazionalità per quanto ha riferimento alle condizioni assicurative differenziate, e quindi ai problemi che sorgono con il libero passaggio; difficoltà che saranno difficilmente sormontabili anche con una disciplina nuova federale sulla base della obbligatorietà prevista dal secondo pilastro; specie per un certo numero di anni si avranno situazioni disuguali e discriminatorie.

Ma per i lavoratori stranieri il problema si pone anche in questi termini: considerato che la loro permanenza in Svizzera, in generale, è di durata limitata, quali saranno i diritti reali nel caso di forzato abbandono del nostro Paese per ritornare ad esplicare una attività lavorativa nel loro?

Le casse di previdenza aziendali sono basate sul sistema della capitalizzazione (sistema che serve magnificamente alle aziende e alle società private di assicurazione) e ogni forma di riscatto comporta una perdita dei contributi complessivi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore.

La soluzione che sembra, o dovrebbe essere, semplice, è quella del rimborso integrale dei contributi versati; ma qui sorge il problema del rischio assicurativo, vale a dire della parte di contributo versato per l'appunto per la copertura dei rischi considerati nell'assicurazione aziendale. Sorge in questo caso una rivendicazione tutta particolare per i lavoratori stranieri,

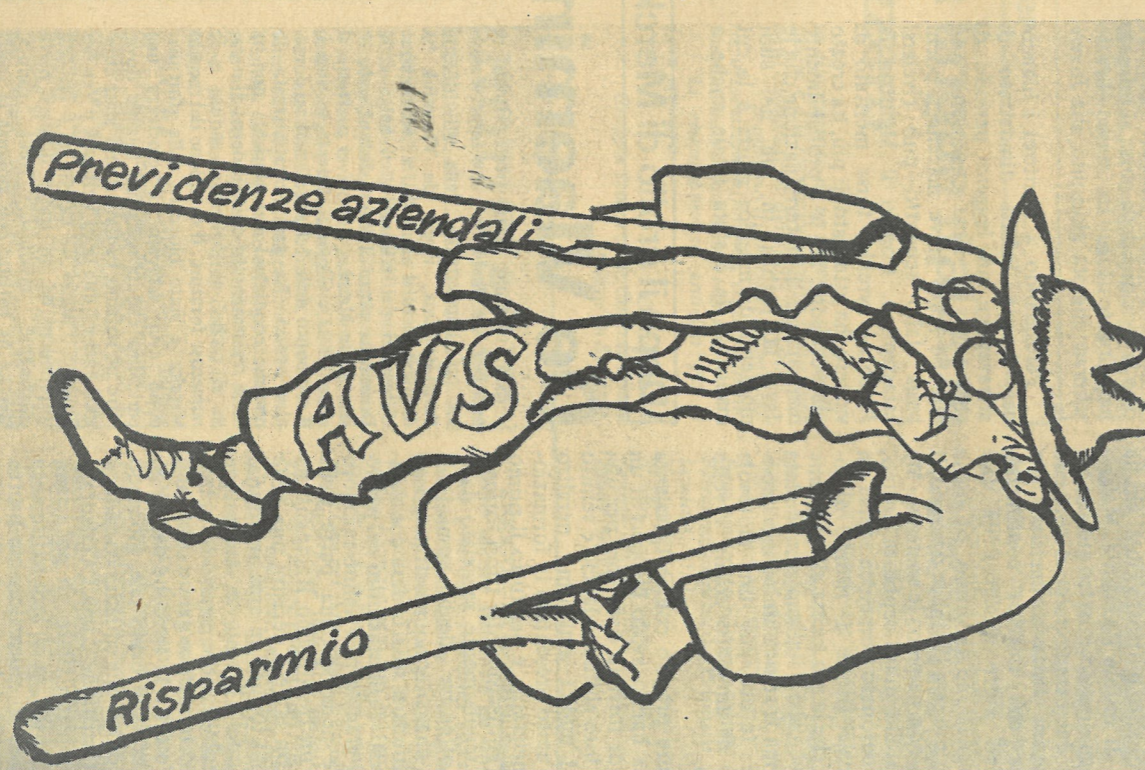
cioè la richiesta di una condizionale prevista dalle casse aziendali neppure lavoratori svizzeri. Certo che i lavoratori si trovano in condizioni particolari; per poter usufruire in merito dei diritti della classe di provenienza, di fatto rimanere in Svizzera una lunga serie di anni, ciò che rare accade. Di conseguenza il problema rimborso integrale dei contributi dal lavoratore e dal datore di lavoro casa di previdenza aziendale, deve essere stato di un accordo bilaterale.

svizzero-italiano sull'emigrazione, vede altrimenti come risolvere il problema sulla base della legislazione svizzera o quella prevedibile se il secondo pilastro diventerà norma nazionale come proporgono le federati.

“Emigrazione Italiana”: E' risaputo per far afferrare qualsiasi proposta di compromesso. Quali iniziative che in questa direzione avvanti il Pdl, specie sui luoghi di lavoro?

Pietro Monetti: L'iniziativa del Partito del Lavoro per delle vere pensioni sarà sottoposta in votazione popola nel prossimo dicembre.

Il Pdl formulerà un piano di agenda che svilupperà a partire dal prossimo settembre-ottobre in tutto il territorio nazionale, al fine di allargare il discorso pensionistico a tutta la Svizzera, fare conoscere le varie che compongono l'articolo costituzionale, suscitare dibattiti nelle aziende, All'uopo saranno predisposti forme di intervento quali: la pubblicazione di documenti esplicativi delle linee dell'iniziativa, sulla interpretazione che si deve dare alle varie norme conseguente che il sistema svilupperà a favore di tutte le categorie economicamente modeste del nostro Paese, la tenuta di numerose conferenze pubbliche specie nei centri e nelle industrie, chiamando alla partecipazione i dipendenti delle aziende senza distinzione tra lavoratori svizzeri e stranieri, e la partecipazione a dibattiti televisivi che saranno organizzati e sarà impossibile escludere i problemi della iniziativa popolare del Pdl.



Givran

La “teoria dei tre pilastri” come l'ha vista “IL LAVORATORE”, organo del Partito del Lavoro per il Cantone Ticino, in una delle sue recenti edizioni.

Tabar à l'imper
Portorico Ia.

NAZIONALE
Nr. 25
Coupe